IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 73. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 15 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi degli olii

Ieri alla Camera, come i lettori vedranno dal resoconto, l'on. Colarusso svolse un'interpellanza sulla crisi olearia. Il Ministro del commercio rispose che il ribasso dei prezzi era determinato dalla concorrenza sui mercati esteri e quello dei LL. PP. fece rilevare che la crisi proviene da una diminuzione nel consumo perchè all'olio d'oliva, si sono sostituiti dei succedanei, ossia altri olii.

E' verissimo. Se non che ci sembra singolare che sia venuta fuori adesso la questione della crisi olearia, per la quale l'on. Colarusso chiede naturalmente gli stessi provvedimenti adottati per la crisi agrumaria, quando i prezzi dell'olio d'oliva sono in aumento. A Roma per es. in poche settimane siamo passati da L. 1.15 o 1.20 al chilo a L. 1.50.

Si dirà che questi prezzi riflettono il consumo interno, ma i prezzi del mercato interno per qualunque prodotto sono sempre in relazione ai prezzi che si fanno all'estero. Ora le condizioni della nostra esportazione nel 1897 sono state migliori, in quanto a prezzo, a quelle del 1896 e se si tien conto che la produzione dell'olio è alternata, anche per quantità furono superiori alle previsioni. Ecco il prospetto dell'ultimo quinquennio:

1893	anno	inferiore	quint.	430.759
1894	„	superiore	„	605.207
1895	„	inferiore	„	441.790
1896	„	superiore	„	578.031
1897	„	inferiore	„	568.612

La campagna del 1897, che per turno doveva dare un prodotto molto minore del 1896, come il 1895 era stato inferiore al 1894, raggiunse invece, poco meno, la stessa quantità.

In quanto poi al prezzo, la media del 1897 fu di 108 lire al quintale, mentre nel 1896 era stata di 95 lire, cosicchè nel complesso l'esportazione del 1897, benchè inferiore di circa diecimila ettolitri, diede un maggior introito di circa 3 milioni.

Certo, se confrontiamo il periodo dell'ultimo decennio col precedente, abbiamo una diminuzione nella produzione, derivante da trasformazione di colture e dalla malattia (la mosca dell'olivo), ma in questi ultimi tempi c'è un miglioramento.

D'altronde è un fatto che alla diminuzione del consumo dell'olio d'oliva ha contribuito assai, come ben disse l'on. Pavoncelli, il fatto che sono entrati nel consumo all'estero altri olii meno costosi, come quelli di colza, ravizzone, sesamo ecc. che si prestano poi facilmente alle miscele nelle quali l'olio d'oliva entra quanto basta per dare il profumo.

Ma che cosa si può fare contro le miscele, se queste, come disse l'on. Cocco-Ortu, si fanno all'estero?

Ecco: per quello che riflette l'esportazione c'è poco da fare, giacchè, se non si fanno in Italia, le miscele si farebbero egualmente negli *entrepots* all'estero; ma siccome delle miscele se ne fanno anche in Italia per l'olio di consumo interno, noi crediamo che per questa parte qualche cosa si potrebbe fare, sia con una maggior vigilanza, sia coll'aumentare, occorrendo, il dazio sui semi oleosi, come si è fatto pel granone bianco.

Siamo sempre alla solita questione della necessità, generalmente riconosciuta, di una legge rigorosa contro le sofisticazioni.

Il guaio è che si dice sempre di fare e non si fa mai niente.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli. — Per aderire alle vive istanze del Re Oscar di Svezia e Norvegia acciocchè venisse ristabilita la Legazione ottomana a Stoccolma, il Sultano ha nominato ministro colà il tenente generale Scherif Pascià, figlio dell'ex-ministro degli affari esteri, Said Pascià.

Belgrado. — Si assicura che il tribuno del partito radicale, Ranco Taisich, il quale è ora rifugiato nel Montenegro, sarebbe stato oggetto di un tentativo di assassinio da parte di un certo Jovan Zervitch, che si dice affigliato al partito dell'ex-re Milano.

Costantinopoli. — E' stata nominata una Commissione per preparare un sontuoso ricevimento all'imperatore Guglielmo, che il Sultano ha invitato a passare otto giorni a Yildiz Kiosk, al suo ritorno dalla Palestina.

Londra. — Sembra ormai certo che lord Salisbury non si recherà a Beaulieu prima di Pasqua.

Vienna. — E' morto il conte Emerich Szechenyi, ex-ambasciatore austro-ungarico a Berlino.

New-York. — E' morto il generale Rosecrans, che servì nell'esercito federale durante la guerra civile.

Era nato a Kingston (Ohio) nel 1819.

Parigi — Il *Temps* ha da Vienna: " L'Imperatore Francesco Giuseppe ha, a quanto pare, rinunziato al suo progetto di raggiungere l'Imperatrice Elisabetta a Territet nel corso del mese per restare a Vienna durante la discussione del compromesso tra l'Austria e l'Ungheria. „

Berlino, 14, ore 18,50. — Si afferma che sarà presentato al Reichstag il trattato di commercio coll'Inghilterra.

Prussia e Baviera.

Berlino 14, ore 10. — Il Principe-Reggente di Baviera ha invitato l'Imperatore Guglielmo ad assistere all'inaugurazione del busto di Guglielmo I che avrà luogo il 22 corr. nel *Walhalla* a Monaco. Si afferma che l'imperatore abbia accettato l'invito e si ritiene che in seguito all'incontro dei due Sovrani si appianeranno le divergenze tra la Prussia e la Baviera per la procedura militare.

Thun e Thurn.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 6,30. — Il *Journal des Débats* contesta al *Popolo Romano* identità persona Thun.

Veramente questo dispaccio del n. corrispondente si capisce ben poco: ma è probabile che il *Débats*, il quale tiene assai all'araldica, abbia rilevato l'equivoco da noi preso circa le due famiglie Thun o Thurn (non Thun) e Taxis: equivoco, che non correggemmo, perchè non aveva alcuna influenza sulla sostanza del nostro articolo.

I Thun (conti) hanno infatti nulla a vedere coi Thurn e Taxis, famiglia principesca originaria italiana (di Torre e de Tassi) la quale però è più assidua del Vaticano dei Thun.

Del resto, giacchè siamo a precisare, il Thun che venne in Roma alla testa di una deputazione cattolica non è l'attuale Pres. del Consiglio austriaco, ma suo padre, il conte Federico, morto nel 1881.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 14 — *Camera dei Comuni* — Il Sotto-segretario di Stato per gli affari Esteri Curzon, smentisce la presenza di ufficiali europei fra le truppe Dervisci.

Dichiara inopportuno rispondere a Davitt se l'Inghilterra proponga agli Stati Uniti un'alleanza in caso di un conflitto nell' Estremo Oriente.

Curzon dice, infine, che conformemente all'accordo franco-italiano, la Francia può fino al 1905 imporre in Tunisia, soltanto sui prodotti di cotone, dazi superiori alla sua tariffa minima.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 14 — *Camera dei deputati* — Si approva il progetto di legge sui festeggiamenti pel cinquantenario delle leggi costituzionali del 1848.

Si decide, ad unanimità, secondo la proposta del governo, di tenere l'11 aprile, 50° anniversario del giorno in cui quelle leggi furono sanzionate, una seduta comune delle due Camere per presentare all' Imperatore un Indirizzo di omaggio.

COSE D'ORIENTE

(S) **Atene** 14. — L'*Asty* annunzia che le tre potenze protettrici della Grecia hanno esteso la loro garanzia all'intero prestito.

(S) **Atene** 14. — Gli autori dell'attentato commesso il 26 febbraio contro il Re sono stati rinviati alle Assise. Il relativo processo si svolgerà entro il mese corrente.

(S) **Londra** 14. — Il *Times* ha da Atene: Tutte le potenze consentono alla nomina del Principe Giorgio a Governatore di Creta.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Seoul**, 14 — Il Ministero Coreano notificò sabato al Ministro russo la sua intenzione di congedare Alexejeff e gli istruttori russi.

(S) **Pechino**, 14 — Ebbe luogo una riunione dei Consoli a Che Fu per decidere se fosse il caso di chiedere concessioni separate al Governo chinese.

Il Console tedesco protestò contro tale proposta, dichiarando che l'intiera provincia di Che-Fu è compresa nella sfera d'influenza tedesca.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 16,25 — Il *New York Herald* conferma i grandi armamenti del Giappone.

Il *Matin* osserva che le concessioni fatte dalla Cina alla Russia non toccano gli interessi inglesi.

Parigi, 14, ore 18,30. — Il *New York Herald* dice che il Giappone rifiuta di cedere agli Stati Uniti gli incrociatori colà costruiti per suo conto. Nel caso di una guerra nell' Estremo Oriente il Giappone si unirebbe all'Inghilterra.

Vienna, 14, ore 15,30. — La *Pol. Corr.* annuncia che lo Czar ha ordinato l'ispezione immediata delle flotte del Mar Nero e del Baltico e delle flottiglie del Caspio e della Siberia. Le ispezioni sono affidate a quattro contrammiragli; e si connettono cogli avvenimenti nell' Estremo Oriente.

Francesi e inglesi in Africa.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 14, ore 18,30 — Le ultime notizie dall'Africa recano che i francesi si stabiliscono a Nikki.

Si calcola che il capitano Lugard prenderà il comando delle colonne inglesi sul Niger alla fine di aprile.

(S) **Londra**, 14. — Lord Cavendish ha deciso di aggiornare la spedizione al Lago Rodolfo.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington** 14. — Il Governatore di questa città ha dichiarato ad una Commissione nel modo più fermo d'ignorare completamente la causa che determinò la catastrofe dell' incrociatore *Maine* all'Avana.

(S) **Washington**, 14 — E' stato creato a New-York un ufficio incaricato di ricevere offerte ed ispezionare i piroscafi che possono essere trasformati in navi da guerra.

Quaranta vapori sono stati finora offerti.

La fabbrica d'armi di Washington lavora attivamente.

Centocinquanta cannoni di grosso calibro e 67 torpedini sottomarine sono giunti a Key-West.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 14, ore 16.25. — Si telegrafa da Washington che la situazione migliora.

Molte notizie inquietanti pubblicate dai giornali sono pure invenzioni.

Questione di fumo

(Vedi N. di ieri).

Se, come non è improbabile, una delle Case che hanno concorso per l'ultima fornitura dei tabacchi, ha fatto un tiro americano alle altre, accordandosi con esse nel presentare collettivamente a Roma delle offerte superiori alla scheda governativa, che dovevano rendere deserta l'asta, mentre essa per mezzo di un terzo aveva già avviate le trattative cogli agenti dell'Amministrazione che erano in America per pigliarsi *tutta* la fornitura ad un prezzo notevolmente inferiore, è indubitato che l'Amministrazione in tutto questo non ha nulla a vedere e poichè c'era il tornaconto dello Stato ha fatto benissimo a servirsi della facoltà eccezionale per gli acquisti diretti.

Su questo punto si potranno fare molte chiacchiere, ma non c'è nulla a che ridire.

Se non che, come abbiamo detto ieri, l'eccezione di quest'anno non può diventare regola, perchè questi contratti a *trattativa privata* in America, senza cauzione, col trasporto a carico del Governo, presentano anch'essi il loro lato pericoloso, come dimostreremo in seguito.

La legge Magliani, come abbiamo detto, e come del resto fu interpretata dalla Camera, non è che un' arma di difesa per lo Stato per non passare sotto le forche caudine delle possibili coalizioni dei fornitori. In questi casi soltanto si deve ricorrervi e ricorrendovi bisogna osservarne tutte le prescrizioni.

Per acquisto *diretto* sui mercati d'origine non si può intendere, a rigore, un contratto a *trattativa privata* con un individuo per tutta la fornitura. Per acquisto diretto s'intendono i contratti fatti coi produttori o sul mercato principale, in virtù dei quali si acquista la merce che si vede e si ritira contro pagamento contante. Così acquistata la merce, la si fa imballare e la si spedisce all'azienda dei tabacchi in Italia, risparmiando naturalmente a profitto dello Stato il guadagno degl' intermediari o commissionari; ma colla certezza che la merce risponde ai campioni che i nostri funzionari di là devono aver inviato in precedenza all'Amministrazione.

Difatti che cosa dice la legge Magliani?

Art. 7 — Appena fatto l'acquisto, gli incaricati dovranno provvedere per la custodia dei tabacchi in locali adatti ecc. ecc.

Art. 14 — I tabacchi giunti in Italia saranno sottoposti all'esame e perizia dell'apposita Commissione Centrale presso il Ministero, in confronto dei campioni tipi, sui quali sarà fatto l'acquisto, *nel modo stesso che si pratica per le provvigioni accaparrate col mezzo di appalto.*

Ed è naturale. Senza questa garanzia, domani il nostro funzionario in America fa un contratto con una Casa qualunque, dopo aver mandato i più splendidi campioni tipo, e poi, d'intesa col fornitore o per ingenuità, manda la foglia più scadente.

Il governo crede di aver fatto una economia e invece è stato truffato nel modo più volgare.

Tutto ciò è talmente chiaro che non occorrono commenti. Ora il contratto che ha fatto l'Amministrazione, sebbene non risponda al concetto della legge per gli acquisti diretti, giacchè a quest'ora i funzionari dovrebbero aver ritirata tutta la merce, mettendola in locali adatti ecc. ecc., mentre una parte deve ancora esser consegnata, sarà tuttavia conveniente, se dall'esame e dalla perizia dell'apposita Commissione tecnica in Roma sarà riconosciuto che la merce tutta corrisponde ai campioni-tipo. Così prescrive la legge Magliani.

E qui sorge la questione, sulla quale hanno insistito i giornali, per la perizia, che l'Amministrazione non ha creduto e non crede di fare nel modo stesso che si pratica per le provviste fatte per appalto.

Ora su questo punto a noi sembra che la Direzione delle Privative abbia torto assoluto, come dimostreremo brevemente domani.

Congresso commerciale tedesco.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 14, ore 18.15 — All'inaugurazione del Congresso commerciale tedesco, il Ministro di Stato, Posadowsky, diede ai delegati il benvenuto a nome del Cancelliere.

Disse che i governi confederati sono animati dalla ferma volontà di incoraggiare l'esportazione, condizione vitale del commercio tedesco, di allargare la concorrenza all'esportazione internazionale e di scoprire nuovi mercati.

Concluse esprimendo la convinzione che l'industria tedesca prenderà un primissimo posto nel mercato mondiale.

Il genetliaco del Re all'estero.

(S) **Londra**, 14. — In occasione del genetliaco del Re, l'Ambasciatore, generale Ferrero, ha fatto alcune offerte alle Società italiane di beneficenza.

I membri del Corpo diplomatico hanno fatto oggi visita al generale Ferrero per presentargli gli augurii in occasione del genetliaco del Re.

(S) **Madrid**, 14. — La Colonia italiana ha festeggiato ieri al teatro *Principe Alfonso* con un banchetto presieduto dall'ambasciatore d'Italia, barone De Renzis, il cinquantennario dello Statuto e il genetliaco di Re Umberto.

L'Ambasciatore fece un brindisi al Re ed alla Regina d'Italia.

Oggi vi sarà all'Ambasciata un banchetto diplomatico, al quale interverranno alcuni Ministri.

(S) **Costantinopoli**, 14. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia l'Ambasciatore comm. Pansa, ha ricevuto le felicitazioni della Colonia ed ha diretto un telegramma a S. M.

Gli stazionari italiani hanno fatto venti salve d'uso. Tutti gli stazionari italiani ed esteri hanno la gala di bandiera.

Due delegati del Sultano si sono recati dall'Ambasciatore per presentargli gli auguri, a nome del suo Sovrano.

Stasera ha luogo un gran pranzo all'Ambasciata e una festa alla Società operaia Italiana.

(S) **La Canea**, 14. — Stamane, per il genetliaco del Re d'Italia, tutte le navi della squadra internazionale che si trova a Suda, hanno issato la gran gala di bandiere.

Alle ore 11 ant. vi fu una rivista delle truppe internazionali.

Stasera l'ammiraglio Canevaro dà un banchetto a bordo della corazzata italiana *Sardegna.*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 14, ore 17.35. — L'ambasciatore conte Lanza ha telegrafato a nome della colonia italiana le felicitazioni a Re Umberto che ha risposto ringraziando.

(S) **Berlino**, 14. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re Umberto, l'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, ha ricevuto oggi la Colonia italiana.

Figli naturali e reclutamento

In un precedente articolo abbiamo esposto le ragioni che, a nostro avviso, consigliano di estendere ai figli naturali di madre nubile l'esenzione dal servizio militare già concessa ai figli naturali di padre celibe.

Ora sulla dibattuta questione, che la interrogazione degli on. Morpurgo e Pascolato ha rimesso all' ordine del giorno, persona competente ci manda alcune considerazioni, che per debito di imparzialità presentiamo ai nostri lettori.

Non è la massima che si oppugna, ma soltanto le modalità della sua applicazione.

A noi era parso che fosse in facoltà del Ministro della guerra, che promosse il regolamento, promuoverne la modificazione, onde il beneficio riconosciuto a favore di figli naturali di padre celibe sia esteso ai figli naturali di madre nubile.

Ci si osserva invece che l'interpretazione data costantemente dal 1854 all'articolo 91 della legge sul reclutamento è stata sempre questa: che l'esenzione dei figli naturali possa spettare soltanto per i titoli del padre e ci si ricorda anche che il Consiglio di Stato in epoca relativamente recente (26 luglio 1889) confermò questa interpretazione, emettendo parere che occorre una modificazione della legge per concedere il passaggio alla terza categoria ai figli naturali per titoli relativi alla madre, perchè pur *ammesso e non concesso* che l'articolo 91 della legge possa essere interpretato in questo senso, mancherebbe sempre tra i titoli previsti dal precedente articolo 96 il titolo relativo alla *madre nubile*, essendo in esso formulato esclusivamente il titolo di *madre vedova*, e la madre naturale non può certamente fornire prova dello stato vedovile.

Dato questo stato di fatto, il quale non è in facoltà di un ministro di modificare, non ci resta che fare voti perchè la quistione sia risoluta, secondo che l'equità e l'umanità raccomandano, con la futura legge sul reclutamento, che è stata promessa e che apparisce urgente anche per la risoluzione dei molti altri problemi che ad essa si connettono, quali, per esempio, la sorte degli iscritti residenti all'estero, dei missionari, le tasse militari e via discorrendo.

Nè del ritardo alla presentazione del progetto muoveremo censura al Ministro della guerra, da pochi mesi appena assunto all'alto ufficio, se esso non si prolungherà di troppo, come ne abbiamo la fede e, potremmo aggiungere, la certezza.

Arresto di un tedesco in Francia.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali annunziano che venne qui arrestato un ufficiale tedesco, chiamato Haan, sospetto di spionaggio.

(S) **Parigi**, 14. — Contrariamente alla notizia pubblicata dai giornali di stamane, l'ufficiale tedesco Haan non fu arrestato per affare di spionaggio, ma gli venne semplicemente notificato un ordine di espulsione. L' ufficiale Haan verrà ricondotto alla frontiera.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 marzo - Pres. **Cappelli** *- Ore 14.25.*

(L'on. Chinaglia riceve i rallegramenti per la ricuperata salute).

Deputati presenti, finora, pochissimi.

Al banco dei ministri i sotto-segretari di Stato on. Bonardi e Bonin, Balenzano e Suardi.

BALENZANO (finanze) all'on. Schiratti, che vuol sapere a quali conclusioni sia venuto il Ministero sulla questione degli assegni delle Banche popolari, che fino a poco tempo addietro erano sottoposti a tassa fissa di bollo, ed ora debbono sottostare a tassa progressiva pel loro valore, espone lo stato della questione. Consente che l' assegno bancario, quando è istrumento di pagamento, non può essere evidentemente sottoposto alla tassa progressiva.

In questo senso sono state date istruzioni.

SCHIRATTI ringrazia anche a nome delle Banche popolari e Casse di risparmio.

SUARDI (Agricoltura) al dep. Gattorno che desidera " sapere se, alla Commissione per riferire sulle condizioni della Tenuta di Sant'Alessio, fu dato l'incarico di riferire per una distribuzione imparziale per tutti gli assuntori dei diversi lotti venduti nel 1892, „ risponde che la Commissione non ebbe questo incarico.

GATTORNO prega perchè sia presa in considerazione la condizione dei secondi acquirenti.

BONARDI (P. Istruzione) al dep. Morando che desidera sapere se sarà modificato il regolamento per gli esami d'ammissione al collegio Ghislieri in Pavia e si provvederà a favore dei migliori fra i caduti nell'ultimo concorso, come si fece in altri anni, risponde che il nuovo concorso bandito ha esaurito una parte dell'interrogazione.

Il Ministero poi, impensierito dei non lieti risultati avuti dal regolamento vigente, ha invitato il Consiglio dell'Istituto a proporre modificazioni. Il Consiglio espresse l'avviso che si ritorni al sistema precedente al 1895. Il Ministero prenderà in considerazione questa proposta.

MORANDO prende atto di queste dichiarazioni; ma insiste per una riforma radicale del regolamento perchè si tratta di un patrimonio di circa 5 milioni.

BONARDI: se ne riparlerà largamente, quando verrà alla Camera l'interpellanza Sacchi.

La questione di Candia.

BONIN, all'on. Diligenti, che desidera sapere " se l'Italia possa e voglia associarsi alla proposta della candidatura Giorgio di Grecia come governatore dell'isola di Candia, risponde che le grandi potenze, fino da quando hanno ricevuto in deposito dalla Sublime Porta l' isola di Creta, riservato il principio dell'integrità della Turchia, si sono prefisse lo scopo di dotare l' Isola di un regime di effettiva autonomia. A tale scopo occorreva anzitutto di stabilire a Creta una autorità di governo la quale desse tutte le possibili garanzie di poter tradurre in atto i concetti di nuovo assetto politico accettati in principio da tutte le grandi potenze.

E' nella scelta di questa autorità che si sono manifestate difficoltà, in seguito alle quali hanno dovuto prolungarsi i negoziati per raggiungere una intesa comune. Il gabinetto di Pietroburgo nel corso di tali negoziati mise innanzi il nome del principe Giorgio di Grecia.

Interrogati ufficiosamente sull' accoglienza che il Governo italiano avrebbe fatto a quella candidatura, non abbiamo esitato a rispondere che per parte nostra e nell' interesse della pacificazione dell' isola eravamo disposti ad accoglierla favorevolmente.

Aggiungevamo però che desideravamo anzitutto che su quella candidatura si constatasse il consenso di tutte le grandi Potenze, avendo noi sempre avuto a meta della nostra politica di mantenere inalterato in tutte le spinose questioni orientali, l'accordo delle grandi Potenze a guarentigia sicura della pace di Europa.

Per alcune difficoltà l'accordo non si potè fare peranco sulla candidatura del principe Giorgio. Questa non è stata sin qui sostituita da alcun'altra e le Potenze, sempre animate dallo stesso spirito di conciliazione, perseverano nel compito che si sono assegnate.

Trattandosi di negoziati pendenti noi dobbiamo imporci intorno ad essi una grande riserva; essi continuano però sempre con lo scopo di inaugurare in Creta un regime il quale, rispondendo ad un tempo ai desideri delle popolazioni e agli intendimenti delle grandi Potenze, assicuri a quell'isola i benefici di una tranquillità duratura. (*Approvazioni*).

DILIGENTI è soddisfatto, poichè si temeva che il governo fosse tiepido nel propugnare la proposta della Russia.

AFAN DE RIVERA (guerra) all'on. Chindamo che domanda quale provvedimento intenda adottare il ministero per venire in soccorso delle famiglie dei militari morti in Africa alle quali fu negata la pensione dalla Corte dei conti, dice che la legge dà ragione ai deliberati della Corte dei conti. In ogni modo il Governo, nella distribuzione dei sussidi, terrà conto dei sentimenti della Camera ed userà la maggior larghezza. Però non può promettere.

Per provvedere in altro e più efficace modo occorrerebbe una legge.

Verificazione di poteri.

PRES. Legge le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Ceccano in persona dell'on. Giacomini. Approvate. Il Collegio di Ceccano è vacante.

Interpellanze — L'olio d'oliva.

COLARUSSO chiede al Governo quali provvedimenti voglia prendere per attenuare la crisi degli olii di oliva — grave in molte regioni d' Italia — rovinosa per le provincie meridionali — disastrosa pel Circondario di Palmi.

Domanda riduzione di tariffe ferroviarie e marittime e per l'olio, una modificazione della tariffa doganale, ed, intanto, un concorso a premi per la ricerca di un mezzo facile, pronto e sicuro per iscoprire le sofisticazioni e le frodi; una legge punitiva e, finalmente, l'istituzione all'estero di stazioni oleotecniche per garantire la genuinità degli olii esportati.

COCCO ORTU. La diminuzione dei prezzi è determinata dal dover sostenere la concorrenza sui mercati esteri; ogni rimedio contro le sofisticazioni rimarrebbe inefficace, giacchè le miscele si fanno all'estero e non in paese.

Nondimeno il Governo prenderà in esame l'argomento, ma la maggior vigilanza deve essere esercitata dai produttori.

PAVONCELLI attribuisce in gran parte la crisi olearia alla diminuzione del consumo per effetto dei succedanei. La salvezza dei paesi produttori dipenderà dal perfezionamento del prodotto.

Infatti i ribassi nei trasporti ferroviari e marittimi furono sterili.

COLARUSSO non può acquietarsi al consiglio di migliorare la produzione. Nelle Calabrie mancano i capitali (!) necessari. Ritornerà sull' argomento al bilancio d'agricoltura.

La politica sanitaria.

SANTINI fa un' ampia critica dei provvedimenti sanitari adottati dal Governo e si occupa dello smercio dei sieri. Lamenta che la direzione di sanità sia stata posta alla dipendenza della direzione amministrativa.

Biasima vivamente alcune ordinanze di sanità che colpivano anche piroscafi provenienti da porti immuni (*interruzioni*).

Ennumera i vantaggi che s'avrebbero dal ristabilire una direzione tecnica di sanità.

Progetti di legge.

ZANARDELLI (guardasigilli) presenta un D. R. pel ritiro dei progetti Costa sulla magistratura.

Presenta un progetto per l'aumento delle congrue parrocchiali e sistemazione del Fondo Culto (*bene*).

LUZZATTI (a nome del Pres. del Consiglio) presenta un progetto pel nuovo organico della Presid. del Consiglio e un altro per una pensione alla famiglia del delegato Mauro Ghersi, morto in servizio.

DE NICOLO' presenta la relazione sulla domanda a procedere contro l'on. Colajanni.

Ripresa della questione sanitaria.

BACCELLI GUIDO. Si duole delle accuse mosse dall'on. Santini al Cons. Sup. di Sanità di cui si onora far parte. E' avversario deciso del Ministero, ma non in questa parte dell'Amministrazione.

Si vorrebbe costituire, egli dice, una specie di papato igienico, (si vorrebbe semplicemente quel che c'era prima e fu distrutto senza nulla ricostruire), ma non si può affidare ad un uomo solo la cura della salute pubblica ed anche degli averi dei cittadini.

Il Cons. Sup. dichiarò sovvertitore il progetto di una direzione tecnica sanitaria. Circa le ordinanze per la peste bubbonica furono quelle stabilite nella Conferenza internazionale di Venezia. Noi facciamo il nostro paese peggiore degli altri: invece è migliore di quello che si creda.

Il Min. dell'Interno eseguisce le disposizioni, ma chi le ordina è il suo braccio destro, il Cons. Superiore di Sanità.

Ammiratore del giovane scienziato che si voleva nominare direttore della Sanità, egli lo raccomandò al min. della P. I. per una cattedra (che non c'è) ma non approvava la sua nomina a direttore della Sanità (E allora perchè non votò contro?) perchè aveva sostenuto, per dirne una, che non sono pericolose le deiezioni nella tifoidea e nel cholera. (E allora come si può proporlo a professore per l'articolo 64?)

Deplora il pessimo sistema delle lettere aperte ai giornali.

ARCOLEO (Interni). A lui resta poco a dire. Invece di una Dir. gen. di Sanità il Ministero si è servito di una divisione, con due sezioni, una tecnica e l'altra amministrativa.

Il Cons. Sup. conservava sempre la supremazia dell'indirizzo ed è il Consiglio stesso che si oppose ad una direzione tecnica.

Dice che il Ministero non ha inteso disfare quello che aveva fatto la precedente Amministrazione, ma di sostituire al decentramento preesistente (?) un lavoro di specificazione più rispondente alla scienza moderna.

SANTINI, Non è soddisfatto e aggiunge che i medici stranieri sono troppi, con danno dei medici italiani.

LUPORINI. Io voglio farmi curare anche da uno straniero, se è più capace (*ilarità*).

SANTINI. Lei si faccia curare dagli stranieri: io non lo curerei. (*Nuova generale ilarità*).

LUPORINI. Fortunatamente non ne ho bisogno (*risate*).

Altri progetti di legge.

LUZZATTI, presenta i seguenti disegni:

a) riforma dei contratti di borsa:

b) maggior assegno di L. 400,000 per manifatture carcerarie, e corrispondente aumento di entrata, esercizio 1897-98.

Chiede che questo secondo progetto sia inviato alla Giunta del bilancio.

Sul sistema fiscale.

FARINET. Constata la stridente contraddizione che si rileva fra la solenne promessa contenuta nel discorso della Corona di far scomparire le acerbe fiscalità che opprimono il popolo italiano ed i nuovi aumenti eseguiti d'ordine superiore dagli agenti delle tasse sui redditi di ricchezza mobile.

Parla del rincrudimento di fiscalismo che va sempre più accentuandosi nella esazione di tutte le altre imposte e invoca provvedimenti dal Governo.

BRANCA (finanze). Rileva come dalla revisione dei ruoli della imposta di R. M. ne sia venuta una sensibile diminuzione.

Non vi furono mai ordini superiori tendenti ad eccitare gli agenti al fiscalismo eccessivo. Anzi, tutte le volte che sarà possibile, il Governo, come ha già fatto, userà la maggiore larghezza ai contribuenti.

FARINET prende atto delle dichiarazioni.

Voci. A domani! A domani!

PALA, anche a nome di altri deputati sardi, svolge brevemente una sua interpellanza sull'approdo dei piroscafi al Golfo degli Aranci.

Rileva i gravi danni e pericoli che derivano alla sicurezza delle persone ed alla speditezza delle comunicazioni postali e commerciali dall'approdo dei piroscafi postali al Golfo degli Aranci.

Sostiene quindi la necessità che l'approdo stesso sia ripristinato al Porto di Terranuova Pausania.

MAZZIOTTI (sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi) non può condividere le opinioni dell'interpellante. Nel Porto di Terranuova Pausania vi sono molti scogli e sarebbero assai più pericolosi gli approdi, mentre non lo sono al Golfo degli Aranci.

Inoltre per gli approdi al porto di Terranuova Pausania occorrerebbero lavori per circa un milione, una spesa di 29 mila lire all'anno a carico dell'amministrazione delle poste e una più notevole spesa a carico dell'amministrazione ferroviaria.

Del resto il Ministero farà tutti i lavori per migliorare il servizio.

PAVONCELLI (ministro) legge un rapporto tecnico dal quale risulta l'impossibilità di mutare l'approdo.

PALA. Non è soddisfatto. Dice che l'on. Sottosegretario di Stato ha un solo difetto di non aver mai visto il porto di Terranuova Pausania; ma il suo collega di agricoltura che è sardo, sa che è giusto quanto io ho detto.

Conclude che si sacrificano gli interessi del pubblico a quelli delle ferrovie sarde.

L' ordine del giorno.

GIAMPIETRO vorrebbe fosse posta all'ordine del giorno la legge sui periti doganali.

PRES. Annunzia una domanda dell'on. Compans e di altri 185 deputati che sia posta all'ordine del giorno di domani la legge sulla revisione della tassa sui fabbricati.

BACCELLI, uno dei firmatari della proposta, chiede che il progetto sia discusso prima del bilancio di assestamento.

DI RUDINI' (Pres. del Consiglio). Rivendica il diritto del Governo nella presentazione delle leggi. Osserva che la proposta ora annunziata è in contraddizione coll'ordine del giorno fissato dalla Camera.

In ogni modo la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno.

E veniamo più specialmente alla legge di cui si vuole anticipare la discussione. Essa fa parte di tutto un programma di provvedimenti tendenti ad alleviare le condizioni dei contribuenti, programma che ha incontrato così larga e simpatica accoglienza nella maggioranza della Camera.

Questa legge l'abbiamo presentata noi. E' nostra l'iniziativa e teniamo quindi che giunga felicemente in porto.

Però il governo oltre il dovere di presentare leggi ha anche quello di curare che siano approvate e non portino notevoli variazioni nel bilancio.

Le proposte di variazione che propone la Commissione il Governo deve studiarle. Ed è questo appunto che il Governo chiede, pur riconoscendo il diritto nell'assemblea di fissare il suo ordine del giorno.

BACCELLI. Insiste nella sua proposta che però modifica così: che il progetto sulla tassa sui fabbricati si discuta prima del bilancio di assestamento e di tutti gli altri bilanci:

DI RUDINI' accetta la proposta così modificata.

E' approvata. — La seduta è tolta alle ore 19.

Note bibliografiche

La vita italiana nel Risorgimento (1815-1831) — Vol. 1°, Storia — R. Bemporad e F., ed., Firenze.

Le conferenze fiorentine sulla vita italiana, con questo volume, continuano la serie edita dal Treves, una degna continuazione. Guido Biagi, in un' elegante prefazione, spiega il disegno dell'opera, gli intenti letterari e patriottici, e rileva i momenti salienti di quel periodo fortunoso che corre dal 1815 al 1831, illustrati dagli studi e dalla dotta e calda parola di Isidoro del Lungo con la *Genesi storica dell'unità italiana*; da Girolamo Rovetta con la *Lombardia alla caduta del regno italico*; da Ernesto Masi col *Congresso di Vienna*; da Francesco S. Nitti coi *Moti di Napoli del 1820*, e infine dallo stesso Biagi che chiude l'interessante volume con una pagina gaia di Cronaca fiorentina, intitolata: *Politica e bel mondo*.

E in tanta varietà di fatti e di considerazioni v'è un legame invisibile e un'armonia di intenti da rendere piacevolissimo questo libro che illumina di nuova luce fatti notevoli del nostro risorgimento.

Il passato topografico e storico dell'Istituto Massimo alle Terme, memoria del padre Raffaele Corsetti S. I. — Roma, tip. Cuggiani.

Nel complesso questa memoria vorrebbe essere una notizia del nuovo palazzo, a Termini, ove è l'Istituto Massimo: in fatto è una illustrazione precisa e completa, dal punto di vista storico e topografico di quella zona di Roma, che si stende fra le Terme, la via Viminale e la Stazione. Il padre Corsetti, che è studioso diligente, si rifà dai giorni in cui colà, sull'Esquilino di mala fama, sorgevano gli Orti dei Lollii, confiscati più tardi e poi abbandonati negli ultimi anni dell'Impero d'Occidente; e continua via via per i secoli del rinascimento, quando ivi sorsero le vigne, che formarono il primo nucleo della Villa Peretti.

Numerose altre notizie contiene il pregevole volumetto, che infine disegna e fa conoscere il palazzo, che è ora una delle più belle costruzioni scolastiche d'Italia.

Lezioni sommarie di medicina e chirurgia pratica del dott. Alfredo Bartolini, raccolte dal cav. Carlo Bartolini, direttore del "Monitore dei Carabinieri Reali„ Roma, tip. Artero.

E' un manuale pratico dei soccorsi d'urgenza da prestarsi agli agenti della forza pubblica, in caso di disgrazie, che richiedono rapida cura. L'autore c'insegna i modi di lavare e sterilizzare le ferite, di preparare i bendaggi, di cauterizzare morsi velenosi; inoltre in alcune note si parla del modo come contenersi in caso d'incendio, di salvamento di asfittici, e persino del modo di fermare cavalli in fuga. Il manuale, dedicato al marchese Di Rudinì, ne è stato giudicato *utilissimo e pratico*.

Istantanee, bozzetti di Dionigio Norsa - 2.a edizione — Milano, casa editr. Galli di Baldini, Castaldi e C.

Vi sono libri che si raccomandano per la gentilezza del pensiero, per una certa malinconia che aleggia in tutte le pagine: questo del Norsa è di tali libri. I bozzetti e ntengono descrizioni di tipi curiosi e notevoli, di scenette che toccano e talvolta commuovono: sono veramente istantanee della vita comune, che forse non lasciano profonda impressione, ma fanno pensare. Inoltre il libretto è scritto bene, con vivace genialità, che ne rende anche più gradita la lettura.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

R. D. e D. M. che stabiliscono la tariffa pel trasporto coi piroscafi della "Navigazione Generale Italiana„ dalla Sardegna al Continente ed alla Sicilia, del bestiame, vino, olio e formaggio — R. D. che approva e rende esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Roma sull'abolizione del dazio comunale sulle farine greggie — Disposizione fatta nel personale dell'Amministrazione centrale del Ministero della Guerra — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Foggia 13 — (*aff.*). Ha piovuto da più giorni ed è stata una vera fortuna perchè la pioggia era desideratissima dagli agricoltori, che ora sono contenti.

— I danni causati a Rodi Garganico dal violento uragano dell'altro giorno, ammontano a circa mezzo milione, avendo distrutto oltre agli agrumeti anche una parte degli oliveti.

Livorno, 14, ore 16 — E' stato oggi varato nel cantiere Orlando il piroscafo *Dirillo* della Società "Puglia„. Madrina la signorina Colmayer, figlia del prefetto.

— Ieri parecchie Società radicali recaronsi al cimitero a deporre fiori sul monumento a Mazzini.

Napoli, 13 — Si è iniziato un processo contro alcuni consiglieri di Torre Annunziata. Si parla dello scioglimento del Consiglio.

Milano, 13 — Non è improbabile una crisi municipale a proposito del progetto Branca sui dazi di consumo pel quale Milano dovrebbe pagare 160,000 in più del canone attuale. Una prima riunione dei consiglieri della maggioranza convocati dal Sindaco non ha portato ad alcuna risoluzione.

Milano, 15, ore 0,50 — Gli amici di Cavallotti decisero di inumarne qui la salma, in attesa che si costruisca un mausoleo a Dagnente.

Banchetto all'on. Fani

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Perugia, 14, ore 17,20. — Al Turreno ebbe luogo oggi, alle 13, un banchetto di 360 coperti in onore dell'on. Fani, sott segratario di Stato alla grazia e giustizia. Erano presenti i deputati Pompili e Stelluti-Scala, i senatori Eugenio e Zeffirino Faina, tutte le autorità cittadine e molti sindaci della provincia. Aderirono il ministro Zanardelli, gli on. Franchetti, Lorenzini e Tozzi e molti sodalizi della provincia.

L'entrata dell'on. Fani in teatro fu salutata da una lunga ovazione.

I DISCORSI.

L'on. Pompili, consegnando al Fani la pergamena d'onore decretatagli dall'Associazione Liberale Monarchica, salutò nel Fani, consigliere della Corona, l'amico intento al bene del Re e della patria e l'uomo integro a tutta prova.

Il senatore Z. Faina elogiò il Fani come cittadino esemplare, combattente nel Tirolo lo straniero, deputato, membro del Comitato dei Sette, sottosegretario di Stato, e lo baciò tra frenetici applausi.

L'on. Fani rispondendo commosso dichiara che non parlerà di politica. Invita tutti a rivolgere il pensiero al Re, di cui si festeggia l'augusto e caro genetliaco ed alla Dinastia. (*Applausi*). Il secondo suo pensiero si rivolge all'Associazione Monarchica cui deve sopratutto di rappresentare il 2° collegio di Perugia. Ringrazia quelli che non appartengono all'Associazione pensando che essi, intervenendo oggi hanno voluto dare la loro sanzione autorevole alla sua condotta sempre ispirata a rettitudine di cuore. Invoca l'unione di tutti a questa aspirazione destinata a salvare la patria.

Ringrazia il suo amico Pompili che ama e stima. Ricorda l'opera sua pel bonificamento del lago Trasimeno e per la fondazione agraria alla quale l'oratore dedicò l'opera propria per vederla fiorire in Perugia. Augura agli altri colleghi la fusione di animi fra i rappresentanti come quella che esiste fra lui e Pompili.

Riafferma quello che disse in Parlamento, che, cioè, la politica non deve entrare nel tempio della giustizia e dichiara anche a nome dell'on. Zanardelli, cui manda un reverente saluto, che essi vorranno sempre rispettata la magistratura, della quale fa un caldo elogio.

Saluta il senatore Faina, che insegnò alle giovani generazioni come si deve onorare e servire la patria, ed Eugenio Faina suo compagno di gioventù, di scuola e sui campi del Tirolo.

Ringrazia il suo collega Stelluti-Scala, tanto modesto quanto valente e devoto ai principii di onestà e di rettitudine. Ringrazia il sindaco di Perugia della sua cara e desiderata presenza e propone un evviva a lui che viene calorosamente applaudito. Termina dicendo che se un giorno egli dovrà ritirarsi dalla vita parlamentare, egli potrà con orgoglio dire agli elettori: "questo mandato vi rendo incontaminato e purissimo come l'ebbi. „ (*Applausi vivissimi*).

Il sen. Z. Faina, fra le acclamazioni, propone di mandare un telegramma di ringraziamento all'on. Zanardelli.

Si leva indi il sindaco, cav. Rocchi. Dice che non farà della politica perchè qui tutti convennero per onorare l'illustre concittadino e suo amico on. Fani, che seppe coll'ingegno conquistare l'alto posto che occupa, ed augura che il suo avvento al potere, dovuto all'intelligenza ed onestà, sia non una meteora fuggevole per il bene della patria, che sempre servì e sui campi di battaglia ed in Parlamento.

Saluta in lui l'amico d'infanzia, che sebbene da lui diviso per divergenze politiche, gli è sempre carissimo. Lo saluta, quindi, non in nome di un partito, ma di Perugia, che è orgogliosa di averlo figlio. (*Applausi prolungati*).

L'on. Stelluti-Scala sorge a ringraziare l'amico Fani delle parole affettuose che gli ha diretto e saluta la terra di Perugia ed i suoi cortesi cittadini.

Chiude, applauditissimo, bevendo alla felicità della famiglia Fani.

Il genetliaco del Re.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 14, ore 12,10. — Città imbandierata. Stamane rivista, indi ricevimento in prefettura e premiazione scolastica. Stasera musiche e illuminazione.

Napoli, 14, ore 13,20. — S. A. R. il Principe di Napoli ha passato stamane in rivista le truppe al Campo di Marte, presenti la Principessa Elena, le autorità e gran folla.

Dopo la rivista il Principe distribuì le medaglie ai decorati per la battaglia d'Adua rivolgendo loro calde parole d'encomio.

Torino, 14, ore 14,35. — Le truppe furono passate in rivista stamane dal Principe Tommaso che distribuì quindi le onorificenze per Adua. Alla rivista il Duca d'Aosta comandava l'artiglieria. Dalla loggia reale assistevano, alla rivista le Principesse di Casa Savoia coi Principini.

Milano, 14, ore 15,15. — Il generale Bava-Beccaris comandante il corpo d'armata distribuì le decorazioni per la battaglia d'Adua, poi passò in rivista le truppe in piazza d'Armi.

Venezia, 14, ore 16,30. — Fu celebrato stamane un *Te Deum* nella basilica di S. Marco, poi vi fu la rivista delle truppe. Stasera illuminazione e serata di gala al Rossini.

Firenze, 14, ore 16,50. — L'on. Leopoldo Franchetti ha tenuto oggi una conferenza all'Associazione monarchica. Stamane il generale Luigi Pelloux passò in rivista le truppe alle Cascine.

Perugia 14, ore 17 — Dopo la rivista del presidio, stamane il direttore della Scuola normale maschile prof. Beneivenni tenne un'applaudita commemorazione, preceduta da cori dei bambini della scuola di tirocinio e dei convittori normali. Gli ufficiali in congedo offrono un *lunch* all'ufficialità del presidio.

Stasera musiche, illuminazione e il veglione tradizionale al Morlacchi.

(S) **Palermo**, 14 — Città imbandierata pel genetliaco di S. M. il Re. Al Foro Italico vi fu la rivista delle truppe fra grande concorso di popolo. Stasera, vi sarà illuminazione ed i concerti suoneranno sulle piazze.

Alla memoria di Palasciano.

(S) **Capua**, 14. — Venne oggi inaugurata una epigrafe commemorativa del senatore Ferdinando Palasciano, dettata dall'on. Guido Baccelli.

Assistettero alla inaugurazione il senatore Gallozzi, rappresentante del Senato, i deputati De Renzis e Vitale, rappresentanti della Camera, il rappresentante della Croce Rossa, il rettore ed i professori dell'Università di Napoli, il prefetto, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, i sindaci e consiglieri provinciali e comunali, vari scienziati e le autorità.

Il sindaco, avvocato Antonio Casertano, nel salone del Museo Campano, ha pronunciato un applaudito discorso sul senatore Palasciano. Indi parlarono pure applauditi il senatore Gallozzi, i professori Massei e Bacolo, il presidente della Congregazione di carità ed i dottori Cappuccio e Parente.

Poscia si formò un immenso corteo delle autorità e di tutte le Società operaie che si recarono al Palazzo comunale, dove si fece l'inaugurazione della lapide.

Indi, nelle sale municipali, ebbe luogo uno splendido ricevimento.

Assassinio di un banchiere.

(S) **Capetown**, 14. — Woolf Joel, socio della Casa Barnato, è stato assassinato stamane a Johannesburg, nel suo ufficio, con un colpo d'arma da fuoco.

L'assassino, che è un ex-soldato, è stato arrestato.

Teatri ed Arte

Drammatica — Mediocre esito quello della nuova *pochade* di A. Bisson: *Controllore di vagoni letti*.

Si tratta di un giovanotto che, per scusare le troppo frequenti assenze da casa, dà a intendere di essere stato nominato controllore sulla linea Parigi-Monaco: poi, scoperto, si riconcilia con la moglie. Niente di più, ma pare che talune scene ad equivoco siano graziosissime, tuttavia, invano i critici hanno cercato l'autore del *Deputato di Bombignac*.

— Al Berliner Theater è stato rappresentato il dramma storico dell'ex-ministro della guerra Verdy du Vernois, *Alarico re dei Visigoti*, che l'autore stesso ha definito un inno di un'epoca antica e remota all'unità tedesca.

L'azione è questa: Alarico crede di avere la missione di distruggere il mondo romano, e di edificare l'impero unitario tedesco sulle rovine di quello. Severa, una romana, lo aiuta alla conquista di Roma col tradimento, di cui è prezzo la speranza che Alarico, diventato imperatore, faccia di lei la sovrana del mondo.

Ma Alarico all'idea di dover abbandonare sua moglie Amalantha, scaccia Severa e si accontenta di restar principe dei suoi Goti. Severa lo maledice.

Alarico, morente nell'Italia meridionale, raccomanda ai suoi soldati di restare concordi.

Il lavoro è piaciuto più per il concetto patriottico e per il fatto non comune, che l'autore è stato Ministro ed è un bravo stratega. Egli assisteva da un palchetto alla rappresentazione e fu acclamato ripetutamente dal pubblico.

Lirica. — Al Piccinni di Bari, il maestro Van Westerhout è stato festeggiatissimo, dopo una serie di rappresentazioni gloriose del suo *Cimbelino*, egregiamente eseguito sotto la direzione del maestro Lombardi.

La sera di domenica scorsa la Giunta comunale gli ha offerto una medaglia d'oro; e il pubblico alcuni splendidi regali ed una pergamena elogiativa.

— Un altro *Chatterton*, dopo quello del maestro Leoncavallo, e pur questo tolto dal noto capolavoro di Alfredo De Vigny.

Il poeta ne è Edoardo Blau: quanto al musicista, il *Figaro*, da cui togliamo la notizia, dice che non può ancora designarlo.

Mistero di Pulcinella, perchè altri fa capire che potrebbe essere il Massenet.

— Intanto *Manon*, dello stesso Massenet, entusiasma il pubblico di Ferrara per l'esecuzione ottima: la cantano la signora Savelli, il tenore Nannetti, il baritono De Luca, il basso Mazzara.

Arte. — *Effe* ci scrive da **Livorno**, 14:

"Berlucchi Amelia e Lazzeri Giulia hanno spedito a Roma un loro stupendo quadro di ricamo rappresentante la scena della preghiera nella *Cavalleria Rusticana*, destinato alle LL. Maestà il Re e la Regina d'Italia.

Questo quadro stupendamente lavorato ed stato esposto al pubblico, e chiunque ha potuto ammirare questo difficilissimo lavoro di ricamo, ha elogiato il merito delle due signorine ricamatrici ed in modo speciale la signorina Amelia Berlucchi, sotto la cui direzione il lavoro è stato eseguito. „

Necrologio. — E' morto a ottantaquattro anni, a Parigi, Eugenio Ritt, che, dal 1884 al 1892 fu direttore di quel teatro dell'Opéra.

Aveva esordito come mediocre attore, poi era stato mediocre cantante: fu invece ottimo direttore, prima dell'*Ambigu*, poi dell'*Opéra*. Si deve a lui, ed alla sua ostinazione se, pur tra mezzo ai tumulti e a una specie di stato d'assedio, le opere di Wagner furono introdotte a Parigi.

Sala Costanzi. — Quest'oggi alle 4, secondo concerto dei pensionati dell'Accademia di Francia con un programma di musica francese moderna, veramente interessante.

Mi riservo di riassumerli ambedue. *p.*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 24 — Grande concorso di pubblico stasera al concerto del celebre violinista spagnuolo Sarasate, presentato dalla Società del Quartetto.

Il violinista fu festeggiatissimo dopo l'esecuzione della sua danza spagnuola.

Concerto Sauer.

Questo giovane e vigoroso pianista ha ieri confermato all'Accademia di Santa Cecilia la sua fama di grande esecutore e di interprete colorito. La *sonata appassionata* di *Beethoven* ha avuto da lui pittura calda e veramente affascinante. Il meccanismo pieghevole ai diversi stili, corretto sempre, ci ha dato in *Schumann*, *Chopin* e *Liszt* momenti veramente felici.

E' ammirevole in lui il vigore potente a cui giunge nel *fortissimo*, come nella *Nenia* dello *Sgambati*; ed è del pari ammirevole la grazia e la dolcezza squisita, a cui perviene quando, come nel *Notturno* di *Chopin*, di questa si abbisogna. Il suo modo poi rivela schiettamente la scuola di *Rubinstein*, che sembra rivivere sotto le sue dita agilissime e temprate d'acciaio.

Egli poi una cosa ancora ci ha mostrato — cosa che qui qualche volta siamo assuefatti a dimenticare: che cioè *Beethoven*, al pari degli altri classici, è pur suscettibile di foga, di energia, di passione. E non è egli il primo che ce lo insegna ed è proprio dai tedeschi, che dobbiamo impararlo!

Sauer mette nella esecuzione anche un po' di *coreografia* — forse un po' troppa. Egli raggiungerebbe senza dubbio i medesimi effetti, senza voler dare al volto e alla persona, scatti, diretti ad impressionare il pubblico grosso. Ma questo neo si deve però dare al grande pianista, perchè è quasi comune a tutti gli eccellenti del pianoforte; come gli si può perdonare la lunga zazzera, della quale ben pochi sensati sanno fare a meno.

Assisteva al concerto S. M. la Regina, che fu ricevuta, come di solito, dal conte di San Martino e dall'on. Frascara.

Alessandro Parisotti.

Le cronistorie dei duelli

Se l'esito del recente duello fosse stato diverso e cioè se la sorte fatale fosse toccata al Macola, anzichè al Cavallotti, nessuna delle questioni di lana caprina, che vengono fuori adesso, sarebbe sorte.

A nessun padrino sarebbe venuto in mente, dal momento che sono stati pubblicati tre verbali, (che dicono quel che vi è scritto e che tutti capiscono) d'illustrarli con le cronistorie, come ha creduto di fare uno dei padrini del Cavallotti con un metodo cavalleresco di nuovo conio.

A che conducono, a che possono giovare siffatte pubblicazioni? Quali effetti possono produrre?

Possono provocare qualche altro incidente fra i padrini, ma non modificano affatto il giudizio dell'opinione generale, la quale dalle dichiarazioni stesse di Bovio, che fece di tutto per evitare il duello, dalle lettere che pubblicò prima del duello Cavallotti, dai verbali dello scontro, ha potuto assodare due verità, che nessuna cronistoria può alterare:

la prima, che chi ha voluto spingere le cose al punto di volere il duello per forza, fu la vittima;

la seconda, che lo scontro si è svolto nelle forme più regolari.

La questione del guantone è insipida, sol che si rifletta che in uno scontro avvenuto pochi giorni prima fra il Macola e il Bissolati, fu adottato il guantone, che è diventato d'uso pressochè generale.

La cronistoria, dunque, dimostra una cosa sola, che i due padrini del Cavallotti avrebbero voluto trovare un pretesto conveniente per uscirne con un verbale senza duello; ma siccome, (e lo si vede chiaro) avevano ricevuto dal loro primo un mandato imperativo, *che non si accetta mai*, se non in casi estremi, non ebbero il coraggio di ripresentarsi a Cavallotti senza aver concluso lo scontro.

Questa, non altra, è la verità nuda e cruda.

Per un caduto a Mogadiscio.

(S) **Perugia**, 14. — Ad iniziativa dell'Associazione universitaria, oggi, all'Università, venne commemorato il dott. Alfredo Smuraglia, caduto eroicamente a Mogadiscio.

Parlarono applauditi pei compagni lo studente Cecca, presidente dell'Associazione; pei professori il rettore ed i professori De Paoli e Sclavanti.

Quindi fu inaugurata una lapide allo Smuraglia, già studente di questo Ateneo.

Pronunciò un applaudito discorso anche il prof. Pagliari di Orvieto, patria dello Smuraglia.

Sports

Ciclismo. — Anche in Francia i ciclisti saranno obbligati dal 1 luglio ad adottare la *targhetta fatale*.

Così c'informano per telegrafo.

La Camera ha bensì votato lo sgravio dell'imposta da 10 a 6 lire annue, ma volle un controllo, ed il controllo portò di necessità la targhetta.

Era fatale! I ciclisti francesi ne sono addolorati e sperano che almeno il tipo della placca sia un po' più estetico di quelli adottati dalla Germania, dal Belgio, dall'Austria...

Le corse al Velodromo — Causa l'acquazzone che imperversò ieri dopo pranzo, le corse, che dovevano aver luogo al nostro Velodromo, non si fecero più. Crediamo siano state rimandate a domenica prossima.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una calza di Napoleone I

Il conte Campello della Spina ha regalato al conte Giangiacomo Felissent di Treviso una calza appartenuta a Napoleone I, che faceva parte d'un paio da lui portato a S. Elena e pervenuto con molti altri oggetti in eredità alla famiglia Bonaparte, cui apparteneva la defunta contessa Campello.

Dalla provincia romana

Tivoli, 14. — Ieri abbiamo avuto in piazza del Plebiscito un comizio, per protestare contro la concessione alla Società dell'Acqua Marcia di riallacciare le sue sorgenti. Nonostante la pioggia vi era circa un migliaio di persone. Parlarono il signor Scipione Benedetti, l'on. A. Baccelli e il sindaco di Tivoli.

Fu votato un ordine del giorno per invitare il Governo a revocare il decreto di concessione. Nessun incidente.

(Come se il Governo potesse assumersi la responsabilità di pagare una diecina di milioni per spossessare una Società nei suoi diritti. Bella idea!).

— Il genetliaco del Re è stato festeggiato da tutta la popolazione e non mancarono opere di beneficenza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 15 Marzo 1898 — S. Longino.

Leva il Sole alle ore 6,24 m. — Tramonta alle 6,15 s.
Leva la Luna alle ore 1,4? m. — Tramonta alle 10,32 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 Marzo

Europa: pressione 767 Arcangelo ed al Sud-ovest, sotto normale al Nord 74?.

Italia 24 ore: barometro aumentato, fino sei mill. Sud, temperatura irregolarmente variata: pioggie Italia inferiore ed Isole.

Stamane cielo sereno Italia superiore, vario e coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 761 Domodossola, Cagliari, Palermo, Catania; 763 Milano, Venezia, Brindisi, Roma; 762 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, meridionali Sud, cielo vario, pioggie.

Rebus-Monoverbo

0 — 0

Spiegazione del Passatempo precedente:
P-A-RETE

Domenica 13 marzo p. p. Iddio richiamava a sè

MARIA RITA GREGORI

colpita da fiera malattia quando sul fior degli anni, bella, buona e gentile era alla vigilia di sue nozze col cav. Ugo Martelli, tenente del Genio.

In mezzo a tanta sciagura valga il sincero compianto degli amici a lenire il dolore immenso dei parenti e del fidanzato.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle ore 9½ muovendo dall'abitazione dell'estinto, palazzo Ricci in via Giulia.

Lunedì 14 marzo, alle ore 6 ant., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

CARLO SALANDRI

di 86 anni, nativo di Vienna, valentissimo artista in musaico decorativo, ciò che lo rese carissimo, a colleghi, parenti ed amici. Perseverò nel lavoro sino alla vigilia della sua malattia mortale.

Una prece!

N. B. Il presente annunzio valga come partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 28 marzo - Escavazione ordinaria del porto di Livorno 1. luglio 1898 - 30 giugno 1904. Pres. L. 84,562.

Provincia di Catania. - 21 marzo - Costruzione di due ponti metallici sul torrente Gurnalunga. Pres. L. 69,667.

Immobili in Roma. - 21 marzo - 1.a sez. tribunale - (aumento di sesto) - Casamento Corso V. E. n. 4-8. L. 55,409.

Notai. - Vacante posto notarile nel comune di Biancavilla (distr. di Catania.)

CRONACA DI ROMA

XIV MARZO

Il solito aspetto festivo, la solita animazione cominciata sino dall'alba specialmente nei quartieri nuovi dei Prati di Castello.

Molte bandiere in tutte le vie e arena gialla sparsa nel lungo percorso del corteo reale.

Il tempo dapprima splendido, poi coperto, si è completamente abbuiato nel pomeriggio e un buon acquazzone è caduto verso le 4, mettendo in fuga la molta gente sparsa nelle vie imbandierate.

La rivista.

Le truppe agli ordini del tenente generale Orero, avendo il comando della divisione il generale Perrucchetti, erano disposte su due sole linee le spalle al viale di porta Angelica.

Prima linea (comandata dal generale Lazari) Legione allievi carabinieri, Collegio militare, 11, 12, 69, 70 fanteria.

Seconda linea (comandata dal generale Aimis) 5. bersaglieri, artiglieria fortezza e genio, 13° reggimento artiglieria e allievi carabinieri a cavallo, cavalleggeri Catania.

Il Re seguito dal conte di Torino, dal generale di San Marzano e dal solito brillante e numeroso stato maggiore di cui facevano parte circa venti generali e tutti gli addetti militari esteri, uscì alle 9,30 dal Quirinale e per via del Quirinale, via Quattro Fontane, via Sistina, Pincio, piazza del Popolo, ponte Margherita e via Cola di Rienzi, si recò a piazza d'armi.

La Regina in carrozza, colla marchesa di Villamarina e il marchese Guiccioli, giunse alle 10,10 quasi contemporaneamente al Re.

Il Re, salutato dalle musiche e fanfare, percorse al passo la fronte delle truppe, le quali poi si ammassarono contro il lato nord della piazza per sfilare avanti alle Loro Maestà.

Il *défilé*, eseguito nel solito ordine e con la consueta precisione, terminò alle 11 precise.

Una folla enorme vi assisteva dal viale delle Milizie e dalle alture circostanti.

Terminato lo sfilamento la Legione allievi carabinieri, il collegio militare e due reggimenti di fanteria (69 e 70) si schierarono per via Legnano e pel viale Giulio Cesare per rendere gli onori ai Sovrani alla loro uscita dalla piazza, mentre un battaglione del 70, con bandiera e musica, si schierava in via Lepanto colla fronte rivolta alla caserma *Principe di Napoli*; le altre truppe rimasero in piazza d'armi.

Il busto a Galliano.

Il busto a Galliano sorge sopra una colonna di marmo cenere nell'ajuola a destra dell'ingresso principale della caserma "Principe di Napoli„ in via Lepanto.

E' in bronzo, di grandezza doppia del naturale, assai lodato per somiglianza e perfetta esecuzione, onde molti rallegramenti vennero fatti al giovane scultore palermitano Giovanni Niccolini, allievo del senatore Monteverde.

Il valoroso soldato è raffigurato colla divisa d'Africa e decorazioni, il capo scoperto, la fronte rivolta al viale centrale che divide i giardinetti di via Lepanto.

Un ramo di quercia artisticamente disposto circonda in basso il busto dell'eroe.

Sulla colonna di marmo, vi è la seguente iscrizione in lettere d'oro:

"Al difensore di Macallè — Giuseppe Galliano — Tenente colonnello — Del valore militare italiano — Esempio altissimo — La Nazione „.

Per la circostanza, come sfondo dietro al busto, è stato innalzato un grande trofeo di bandiere ed armi nel quale figurano anche scudi, lancie e coltellacci abissini; in alto brilla la stella d'Italia in oro.

Anche la facciata della caserma è imbandierata e addobbata con trofei di bandiere ed armi.

A piè del busto, coperto da una bandiera tricolore, sono due grandi corone di alloro e bacche dorate, una coi nastri giallo-rossi e le lettere S. P. Q. R. è del Municipio di Roma; l'altra con grandi nastri bianchi ha la scritta: *Al venerato ten. col. Galliano — la famiglia dell'aiutante magg. Partini.*

I giardini e la via Lepanto sono ornati con pennoni ed orifiamme. Tutta l'ampia via è tenuta sgombra.

Nello spazio centrale dei giardini è un tappeto e una piccola tribuna per gli oratori.

Macchine fotografiche sono collocate in più luoghi.

Alle 10.10, salutati dalle fanfare, passano per via Lepanto il Re ed il seguito per recarsi alla rivista nella vicina piazza d'Armi.

La cerimonia.

Intanto insieme ai membri del Comitato si raccolgono presso il busto le autorità. Primo a giungere è il presidente del Consiglio accompagnato dal cav. Silvagni. Vengono poi i ministri Brin e Pavoncelli, il sottosegretario di Stato on. Frola, il senatore Taverna. I deputati on. Arnaboldi, Bonfigli, Santini, Galletti, Elia ed altri. Il prefetto marchese De Seta col cons. prov. Marucchi, il sindaco cogli assessori Tittoni, Coltellacci, Palomba, Kock, coi consiglieri Ceselli, Civalleri e Trompeo e il segr. gen. comm. Valle, il comm. Apolloni presidente dell'Associazione artistica ed altri che ci sfuggono.

C'è pure la famiglia del compianto ten. Partini.

Le finestre e le terrazze della caserma sono gremite di signore.

Ai lati del monumento si schierano gran numero di ufficiali di tutte le categorie, gradi e armi e prendono posto anche le bandiere di parecchie Associazioni, fra le quali rileviamo quelle dei: Veterani 1848-49 — Veterani bassa forza — Reduci P. B. — Reduci d'Africa — Ex bersaglieri Lamarmora — Fratellanza militare — Sempre avanti Savoia — Tiro a segno — Associazioni monarchiche — Università ecc.

Sono incaricati di scoprire il busto due furieri maggiori, entrambi reduci d'Africa e decorati: Pancaro del 7. alpini ed Uricchio del 15. fanteria; quest'ultimo ha la medaglia d'argento al valor militare.

Una numerosa rappresentanza di sottufficiali di tutte le armi è pure presso il monumento.

Mentre la folla si addensa alle spalle dei carabinieri, alle 11,10 la fanfara reale e gli applausi che scoppiano da ogni parte annunziano l'arrivo dei Sovrani.

Il Re si ferma, a cavallo, avanti al busto ancora coperto: la Regina rimane in carrozza sul l'orlo della strada di fianco all'aiuola.

Al suono dell'inno reale, fra grandi applausi, cadè la bandiera e il busto del valoroso soldato appare agli occhi di tutti.

Parlano quindi pel Comitato gli avv. Viani e Plebano.

La Regina conversa coi ministri Rudinì e Brin col senatore Monteverde e con altri mostrando compiacersi molto della commovente cerimonia.

Sua Maestà veste una elegantissima *toilette* marron cupo, con ampio collare ricchissimo di merletti cenere; cappello e ombrellino bianchi.

Prende poscia la parola il generale Lazari, il quale, dopo aver ringraziato i Sovrani per la loro presenza, prende in consegna il monumento in nome dell'esercito e legge il brillantissimo stato di servizio del prode ufficiale che si vuole onorare: stato di servizio che è il più eloquente dei discorsi.

Mentre il sen. Monteverde presenta al Re lo scultore Niccolini e il Re ripete i propri rallegramenti all'artista e ai signori del Comitato, il comm. Cigliutti in rappresentanza del comune di Ceva dice brevi parole di ringraziamento chiudendo assai applaudito.

Il Re parla ancora col padre del tenente Partini, col cugino del tenente colonnello Galliano e alle 11 3|4 prende congedo dalle autorità e dal Comitato e la cerimonia ha fine.

Il ritorno.

Le musiche suonano: la folla acclama con entusiasmo gridando: *viva il Re, viva Savoia, viva l'esercito.* Un forte gruppo di studenti cui sono frammisti gli ospiti tedeschi, colla bandiera dell'Università in testa, accompagna i Sovrani fino al ponte Margherita applaudendo freneticamente. I berretti multicolori degli studenti e il loro giovanile entusiasmo mettono la nota gaia fra la molta folla che da ogni parte si riversa sui ponti.

I Sovrani tornano sempre applauditi alla Reggia, seguendo lo stesso itinerario del mattino.

I telegrammi.

Ne sono giunti dalla Società Tiro a segno e dal prosindaco di Ceva sig. Saturnino, dal sindaco di Vicoforte e dal dott. Toselli fratello dell'eroe di Amba Alagi.

Quello da Vicoforte dice:

« Vicoforte, che gloriasi aver dati natali prode colonnello Galliano, mentre preparasi con materno affetto erigergli monumento associasi riverente e commosso alle solenni onoranze che vengongli rese nella città personificante la grandezza italica traendone faustissimi augurî.

Sindaco [illegible] »

E il dott. Toselli telegrafa:

« Nel nome di Pietro Toselli saluto lo spirito sacrato di Giuseppe Galliano, a lui fratello negli ideali della vita, nella gloria della fine, nella santità della memoria del popolo. »

Associazioni, Circoli e Istituti.

Ieri alle 14, il *Circolo Savoia* per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re si adunò a banchetto nel salone del *Gambrinus*.

Erano presenti circa 150 soci. Alla tavola d'onore sedevano il Presidente sen. Calenda, il comm. Ricci-Gramitto pel Prefetto, i consiglieri comunali Tenerani e Trompeo, l'on. Santini, il generale Fanti, il cav. Brenna e il cav. Marucchi.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità. Suonava il concerto delle dame viennesi che ad uno scelto programma musicale frammischiò più volte l'inno reale e quello di Garibaldi, accolti da unanimi vivissimi applausi.

Aprì la serie dei brindisi il sen. Calenda. Ricordò con opportune parole l'opera patriottica del Circolo, i suoi alti ideali la sua fede incrollabile nelle istituzioni nazionali, e concluse fra unanimi applausi coll'invitare i presenti a portare un brindisi a S. M. il Re. Non meno felice fu il comm. Ricci-Gramitto che pronunziò un efficace discorso pieno di caldo patriottismo, salutato da entusiastiche acclamazioni allorchè — concludendo — bevve a S. M. la Regina.

Il comm. Tenerani, aggiunse altre parole a nome del Sindaco che rappresentava, scusando l'assenza dei membri della Giunta pel fatto che a quell'ora dovevano essere ricevuti da S. M. il Re.

Il cav. Brenna, invitato a parlare, ricordando la venuta in Roma degli studenti tedeschi portò ad essi un saluto, mentre il concerto delle dame eseguiva l'inno germanico, applauditissimo.

Altri discorsi pronunziarono il sig. Garibaldi per la Costituzionale operaia ed il collega Pompei per la stampa.

Il banchetto riuscì ordinatissimo mercè le cure dei membri della Commissione signori Cisotti, Rimondini e Bichelli. Il socio Manciola cantò il suo *Gaiola*.

Fu spedito il seguente telegramma a S. M. il Re:

"Circolo "Savoia„ e Associazioni cittadine riuniti banchetto festeggiando il genetliaco di V. M. inneggiano alla grandezza dell'Italia auspice la Dinastia di Savoia.

"Il presidente: *Calenda de' Tavani.* „

Animatissimo riuscì al ristorante Valiani il banchetto dei Veterani 1848-49 e Reduci Italia e Casa Savoia per festeggiare il 54° anniversario della nascita di S. M. il Re.

I commensali erano circa 90.

Presero posto alla tavola d'onore il senatore Conte Alceo Massarucci, presidente dei Veterani 48-49, l'on. Arbib, presidente dei Reduci Italia e Casa Savoia, il cav. ing. Giulio De Angelis, deputato provinciale, ed i comm. Fiorentini, Candiani e Mazzucchelli.

Al momento dei brindisi il senatore Massarucci pronunziò un patriottico discorso, accolto da vivissimi applausi.

Parlarono quindi Arbib, il cav. De Angelis, il comm. Fiorentini ed i veterani Vaccaroni, cav. Orsini, il cav. De Galateo, tenente colonnello degli ex-bersaglieri La Marmora, Mazziotti ed altri, tutti applauditissimi.

Il figlio del cav. Orsini, un simpatico ragazzo, declamò una poesia di Aurelio Costanzo.

Presentato dal Massarucci, parlò poi il comm. Candiani, il quale, ricordando l'iniziativa sorta in Milano, raccomandò l'istituzione di una Cassa per gli invalidi delle guerre nazionali. I locali furono già trovati in Turate, nella Brianza, e a maggio avrà luogo l'inaugurazione con l'intervento di S. M. il Re. L'ospizio porterà il nome dell'Augusto Sovrano. (*Grandi applausi*)

Infine dal generale Massarucci fu data lettura di un telegramma inviato a S. M.

La simpatica festa si protrasse, fra l'allegria più schietta, fino alle ore 21.

Mai festa più elegante e geniale chiuse i trattenimenti annuali del *Circolo Militare*.

Gli splendidi saloni erano stati ridotti ad un vero giardino d'inverno per cura del Municipio che fornì le piante; arazzi ed un mare di luce completavano l'addobbo invero principesco. Alla festa intervennero tutti i generali del presidio e moltissimi *attachés* militari esteri nelle loro brillanti uniformi.

Alle undici entrò S. E. don Emanuele dei Principi Ruspoli, sindaco di Roma, che vestiva il *frak* col gran Cordone Mauriziano, fu ricevuto dal generale Orero direttore del Circolo e dai consiglieri Salazar Dori, Vito Pardo e Mariotti.

Non facciamo nomi di signore perchè sarebbero parecchi.

Le danze furono sempre animatissime e si protrassero fino alle 5 del mattino.

La *Fratellanza Militare Italiana* distribuì ieri alla nuova Palestra Emanuele Filiberto 15,000 buoni di cucine economiche.

La Società costituzionale "Avanti Savoia" ha distribuito, nella sua sede in via Scanderbeg n. 98, circa 1000 buoni delle cucine economiche.

I soci poi, ieri sera, si riunirono, alla popolare trattoria di Ramtichino, in geniale banchetto, durante il quale, oltre la nota patriottica, vibrò sempre la più schietta allegria. Si sciolsero col grido di *Sempre avanti Savoia!*

La Giunta esecutiva ha solennizzato la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re con una straordinaria refezione a tutti i cento bambini dell'*Educatorio Ruggero Bonghi*.

Alla geniale festa erano presenti la marchesa Donna Francesca Frinetti, presidentessa del patronato, la signora Giannini Galanti-Florilli, presidentessa della Commissione di vigilanza ed il prof. avv. Teresio Trincheri - vice-presidente della Giunta esecutiva.

Il segretario cav. Nicola Conti diede lettura di un telegramma di omaggi ed augurii diretto a S. E. il generale Ponzio-Vaglia.

Gli onori di casa erano fatti con l'abituale cortesia dalla Direttrice signora Regina Ducci e dall'Economo sig. Suria Giovanni.

La festa ebbe termine con un inno patriotico, cantato dai bambini.

All'Eldorado, dalle 14 alle 24, ebbe luogo una festa di beneficenza a cura dell'Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni italiane.

La sala era affollata dalle famiglie dei soci. Notati molti militari.

Le danze riuscirono animatissime.

Illuminazioni e concerti.

L'illuminazione degli edifici pubblici e di parecchie case private riuscì iersera brillantissima. Dominava sopra tutti la torre capitolina.

Nelle piazze dove suonavano i concerti, applauditissima la marcia reale.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,0 — minimo 8,8.

Vaticano — Ieri, al tocco, il Papa ricevette il principe di Svezia e Norvegia.

Il colloquio è durato un quarto d'ora. Poi il principe ha visitato il cardinale Rampolla e quindi si è recato nei Musei e nella Basilica Vaticana.

— Ieri mattina nella Cappella Paolina fu celebrata una solenne funzione in onore del maestro della Cappella Sistina, cav. Mustafà, il quale ha compiuto ieri cinquanta anni di servizio, come maestro della Cappella stessa.

— Un dispaccio da Monaco di Baviera annunzia che il canonico Schloer del Capitolo di Würzburg, è stato nominato Vescovo di Würzburg.

— Il cardinale Francesco Segna, è stato nominato Protettore delle Suore di carità di Sant'Anna in Saragozza.

— Il pontefice ricevette i monsignori Antonio Giuseppe de Conza Barrato, vescovo di S. Tommaso di Meliapor e Giacomo Agostino Healy, vescovo di Portland.

— Il cardinale Mertel compie oggi quaranta anni di porporato, essendo stato creato cardinale il 15 marzo 1858. Dieci anni prima, egli, come uditore di Rota, compilava per ordine di Pio IX lo statuto fondamentale per gli Stati della Chiesa, statuto che veniva approvato dalla Commissione composta dei cardinali Ostini, Castracane, Orioli, Altieri, Antonelli, Vizzardelli e Bofondi.

Abbiamo voluto accennare a ciò tanto per la storia.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma il sotto-segretario di Stato, on. Arcoleo.

In onore degli studenti tedeschi — Ieri mattina, alle 10 1|2, ebbe luogo all'Università il ricevimento in onore degli studenti tedeschi. Alla Sapienza i nostri studenti con i loro berretti aspettavano i tedeschi che accolsero con grandi applausi.

Tutti entrarono nell'aula magna, che in breve fu gremita di studenti e docenti.

Oltre ai professori tedeschi v'erano il rettore comm. Meucci, i prof. Pierantoni, Todaro, Blaserna, Galluppi e parecchi altri.

Il rettore pronunziò per primo un bellissimo discorso salutando a nome dell'Ateneo romano gli studenti e i professori germanici.

Gli rispose nella sua lingua il prof. Stimming dell'Università di Gottinga, inneggiando allo splendore d'Italia, maestra nelle arti e nelle scienze, e manifestando il suo entusiasmo per le accoglienze festose ricevute dovunque; finì gridando tre volte all'Italia *hoch*: ed il grido fu ripetuto dagli studenti tedeschi, in mezzo alle acclamazioni di tutti.

Quindi Filippo Mariani, studente di medicina, parlando benissimo in tedesco, salutò nei colleghi della Germania i fratelli nell'amore della scienza; del progresso e della civiltà, i compagni nell'assidua ricerca del bene dell'umanità.

Finalmente aggiunse poche parole il prof. Pierantoni.

Finita la cerimonia, riuscita magnificamente, gli studenti con la bandiera dell'Università si recarono ai Prati di Castello, dove s'inaugurava alla presenza dei Sovrani il monumento al colonnello Galliano, il difensore di Macallè.

— La festa alla scuola d'applicazione in onore degli studenti tedeschi riuscì la migliore di tutte. Alle 4 in un prato annesso alla scuola erano preparati moltissimi tavoli con marsala, vermouth, vino a profusione, paste e frutta.

La pioggia minacciò di mandar tutto a male: fortunatamente però cessò di piovere poco dopo l'arrivo degli studenti tedeschi, i quali, dopo aver visitato i gabinetti, diedero insieme agli altri l'assalto ai tavoli ed in mezzo ad un'allegria superlativa cantarono e ballarono insieme ai colleghi italiani. Il ministro della guerra, con gentile pensiero, aveva fatto venire il concerto del 12° fanteria.

Vi furono brindisi in tutte le lingue e molti evviva. Alle 6 tutti se ne andarono dandosi appuntamento per la serata al Costanzi.

— Gli studenti tedeschi finirono ieri la loro giornata con la serata di gala al *Costanzi*. Il vasto e bellissimo teatro era pieno di studenti rumorosi più del solito: alcuni avevano gremito dei palchi, nei quali i diversi colori delle facoltà facevano un colpo d'occhio elegantissimo.

Gli studenti tedeschi insieme ai loro professori, hanno preso parte nei palchi del primo ordine, ed hanno assistito sempre composti a tutta la rappresentazione, sgomentati senza dubbio dall'allegria dei colleghi italiani.

Furono suonati varie volte l'inno imperiale germanico, la marcia reale italiana, e l'inno di Garibaldi, accolti tutti con applausi fragorosi.

Negl'intermezzi poi il baccano era incredibile, i freddi tedeschi sorridevano alle grida ed ai canti dei compagni, che sino alla fine della rappresentazione fecero dello spettacolo musicale una bellissima riunione universitaria.

Altri applausi ebbero i tedeschi sulla via, quando furono usciti dal teatro.

Oggi gita a Tivoli.

Le Conferenze. — Il prof. Sabatini domani nella sala in via Monteroni 79, parlerà della *Torre delle milizie*.

— Giovedì il sig. Scipio Sighele tratterà alla Società della Palombella dell'*Infanzia diseredata*.

Al Collegio Romano. — Ieri il prof. Pascoli tenne in presenza di S. M. la Regina la prima delle conferenze organizzate dal Comitato universitario per le onoranze a Leopardi. Tema: *La Ginestra*.

Il prof. Pascoli esordì constatando come due correnti perennemente animano la filosofia del poeta: il dolore immenso e l'amore insoddisfatto; ma questa filosofia è poi tutta vuota, tutta dolore come da molti si è detto?

Il canto doloroso, ma sublime della *Ginestra*, venuto alla luce dopo la morte dell'Autore, risponde mirabilmente al quesito.

No, la filosofia leopardiana, non è la filosofia della disperazione e dello sconforto, ma è una filosofia altamente morale ed educativa: è una filosofia che vede da lungi un barlume di speranza in mezzo al dolore tetro dell'uomo oppresso dalla matrigna natura.

> .... sull'arida schiena
> Del formidabil monte
> Sterminator Vesevo

cresce odorosa la *Ginestra*, contenta dei deserti.

La ginestra! ecco il fiore della speranza e della luce, della luce che l'umana superbia disdegna, credendosi puerilmente immortale e dominatrice della stessa natura.

No, dice il poeta, non devi crederti, o uomo, immortale e grande in mezzo all'immensa natura; devi avere la coscienza della tua piccolezza, delle tue miserie, e allora, non ti spingeresti, come fai, sino ad armarti la mano contro i tuoi simili, ma ti stringeresti in fraterno amore, per lenire in un reciproco aiuto, i dolori, che la natura matrigna t'infligge!

Ecco la filosofia del poeta, ecco il significato del canto.

La fine di questa conferenza venne salutata da unanimi applausi.

Società Dante Alighieri. — Ieri ebbe luogo l'adunanza generale del Comitato romano della Dante Alighieri.

Approvata la relazione morale e finanziaria dell'anno 1897 si procedette alla rinnovazione parziale delle cariche del 1897. Riuscirono eletti:

Romolo Rebosa - Avv. Isdraele Ottolenghi - Prof. Federico Garlanda - Avv. Guglielmo Brenna - Avv. Annibale Gabrielli - On. dep. Leopoldo Franchetti - Prof. Felice La Torre - Avv. Ignazio Siliotti - Cav. Antonio Teso - Cav. Archimede Tranzi - Avv. Umberto Del Medico - Ing. Emilio Veneziani - Cav. Federico Fabbri.

Società ufficiali pensionati — I rappresentanti dei Comitati locali della Società ufficiali pensionati tennero il 12 corrente assemblea straordinaria per discutere argomenti sull'indirizzo sociale e sul fondo scorta della già Associazione Vestiario.

Dopo ordinata discussione diretta dal generale Pagano e nella quale presero parte il generale Pozzolini, il colonnello Falangola, il maggiore Levi ed altri, fu eletto il nuovo Comitato Centrale nelle persone dei signori: ammiraglio De Amezaga, generale Cigliatti, colonnello senat. Di Prampero a vicepresidenti; a commissari i generali Bolasco e Lamberti, i colonnelli Valdini, Teodoli, on. Santini ed Hertmann, cap. di vasc. Ruffo, ten. col. Franchini, Bellardini e Rovida, maggiori Levi e Riccio. A sindaci i maggiori Contreras, Grianta e Di Gennaro.

Un po' di chiasso — Ieri verso le 15 si verificò un po' di chiasso presso la sede della Fratellanza Militare Umberto I alla Passeggiata di Ripetta.

Per quanto fosse stato annunziato che la distribuzione dei *buoni* di cucine economiche da parte della *Fratellanza Italiana* e non già dalla *Fratellanza Umberto I* — come fu da taluni ritenuto per equivoco — avrebbe avuto luogo alla nuova Palestra Emanuele Filiberto al viale Manzoni, non si sa come e perchè fin dalla mattina cominciarono ad adunarsi alla Passeggiata di Ripetta parecchi operai disoccupati e un centinaio di donne in attesa della distribuzione dei buoni.

Non essendosi ciò verificato — ed era naturale trattandosi di un equivoco — verso le 15 le donne cominciarono a far chiasso e strappate due bandiere - una nazionale e l'altra municipale - tentarono di scendere verso il Corso.

Intervenuti i carabinieri, la bandiera nazionale fu subito tolta; una donna però, con la bandiera municipale, riuscì a spingersi fino a piazza del Popolo, seguita dal grosso dei dimostranti.

La forza pubblica disperse l'assembramento e operò alcuni arresti.

Gli arrestati peraltro furono quasi subito rilasciati.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 135.

Le tre vendite nel primo piano del palazzo al Babuino N. 56 (presso piazza dei Greci) principieranno domani *mercoledì 16 corr.* alle 10 ant. Oltre l'ingresso stile antico, le diverse camere da letto e le camere da studio e da pranzo montate allo stile 500, rammentiamo che vi è il *salone con pianoforte autore Roesler*. Ieri già vennero dati i dettagli. Vi sono pure armadi di diverse forme, tavoli da cucina ed attrezzi relativi. La famiglia forestiera che abitava l'appartamento ha affidato la vendita al *R. Perito Muccioli Giulio*, con stabilimento di mobili e tappezzerie in *via Nazionale 5a*. Gli elenchi presso il detto stabilimento e dal portiere del palazzo al Babuino 56.

Tra i buoi. — Verso le 16 di ieri, nella tenuta Pratalata, fuori di Porta Pia, si trovavano a cogliere la cicoria D'Andrea Giuseppina, maritata Spoletti, d'anni 38, da Tremonti, abitante in via Alessandria 58, Nucitelli Agnese e Laison Rosa. Poco lontano pascolavano numerosi buoi. Ad un tratto le donne si trovarono accerchiate dalle bestie e la D'Andrea da un bue gettata a terra e calpestata.

Alle grida della poveretta accorse la guardia di finanza Tarsia Luigi, di servizio nella garitta n. 8. Costui, dopo aver esploso varii colpi di moschetto contro i buoi, uccidendone uno, raggiunse la donna e caricatasela sulle spalle riuscì a farsi largo. Un bue più inferocito degli altri si avventò sulla D'Andrea portandole via con un morso la scarpa sinistra.

L'altra guardia di finanza sopraggiunta, facendo fuoco anch'essa poteva però allontanare i buoi.

Il Tarsia trasportò quindi la D'Andrea a S. Antonio. Colà i medici le riscontrarono lievi lesioni.

Tentato suicidio. - In via Marmorata 10 p.p. la domestica Giacomantoni Maria d'anni 25 romana, essendo sprovvista di mezzi e disoccupata, ieri mattina tentò di suicidarsi ingoiando una certa quantità di liscivia.

Alla Consolazione dove fu trasportata la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimenti. — Il macellaio De Fazi Romolo, d'anni 13 romano, in via Nazionale, presso il palazzo dell'Esposizione, fu investito da una vettura pubblica che gli produsse contusione alla gamba destra. La guardia Pascali Pietro lo trasportò alla Consolazione.

— Il carrettiere Fanelli Davide, d'anni 42 da Perugia, in via Cavour, presso la via dei Serpenti, non avendo fatto in tempo a liberarsi col suo carro dalle rotaie del tram, fu investito dalla vettura elettrica N. 233. Ebbe rovinato il carretto e si produsse contusioni alla guancia sinistra.

Ladri. — Fu arrestato il garzone farmacista Mazzanti Augusto, d'anni 31 romano, perchè autore di furto continuato in danno del farmacista Marchetti Valerio, in via Capo le Case 51.

Baruffe. — Ai Prati di Castello l'agricoltore Bucciarelli Angelo, d'anni 18 da Ceccano, fu ferito alla schiena da un *anonimo* con un colpo di coltello. — Caso strano! — Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Arresti. — Per oltraggio alle guardie furono arrestati il venditore ambulante Di Veroli Angelo, d'anni 19 romano e Pizzuti Nicola, di anni 45, da Alvito.

— Ieri sera, in via Conto Verde, le guardie di città arrestarono il vigilato speciale Lucidi Adriano, d'anni 40 romano, sorpreso in flagrante giuoco d'azzardo. All'atto dell'arresto oppose viva resistenza.

Piccola Cronaca di Roma

Casamento in via Sistina, vendesi, presso il Notaro Buttaoni, piazza S. Luigi de' Francesi 35.

Acque Albule (Tivoli).

Chi volesse esercitare il ristorante dello Stabilimento potrà rivolgersi all'Amm.re Delegato, Consolato belga, Vicenza lett. A dalle ore 14 alle 16 per le analoghe trattative.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Con un gran pubblico e con applausi e chiamate straordinarie alla Sthele e al Garbin si dette ieri sera l'ultima di *Ero e Leandro* per chiusura della stagione.

Costanzi. — Riuscì splendidamente lo spettacolo di gala offerto dagli studenti romani a quelli tedeschi.

Il teatro era affollatissimo e fu tale l'allegria e magari la baldoria che in qualche momento invece di uno spettacolo d'operetta sembrava di assistere ad uno dei simpatici e tradizionali veglioni carnevaleschi...

Stasera la compagnia Scognamiglio comincia una rapida escursione nel repertorio, diremo così, classico, dell'operette, e precisamente con *Donna Juanita*. Ne seguiranno delle altre come *La figlia di Madama Angot*, *Orfeo all'inferno* sino a che non siano pronte le tre novità già annunciate, e cioè: *Frine*, *Madamigella Ettore* e *Petites Michu*.

Valle. — Si replica stasera la grandiosa commedia *Na Mascatura Inglese*.

Al **Nazionale** stasera riposo ed al **Quirino** si replica la grandiosa operetta: *La Marsigliese*.

Manzoni — Stasera spettacolo straordinario a beneficio della Società contro l'accattonaggio.

Si rappresenterà *Il duello* preceduto da alcuni versi d'attualità del bravo Biadi *Non più mendici* che verranno detti dalla prima attrice signora Micheluzzi.

Un concerto militare suonerà negl'intervalli scelti pezzi di musica.

Metastasio — *La preghiera della Regina* di A. Basietta piacque e fu applauditissima.

Si tratta di un lavoro gentile, egregiamente svolto, al quale non manca la nota passionale ed interessante. Stasera si ripete insieme al resto del programma eseguito iersera.

Circo Reale — Alla prima rappresentazione di ieri si dovè mandare indietro molto pubblico essendo esauriti tutti i posti. Come al solito destò la più schietta ilarità la riuscita pantomima *Napoleone I*, alla quale prendono parte 150 ragazzi.

Stasera replica.

Gambrinus Halle — Dopo i numerosi banchetti succedutisi in questi giorni in questo splendido e primario stabilimento, egregiamente diretto dal sig. Stern, torna adesso a destare la generale ammirazione l'orchestra delle Dame viennesi, la più grande attrattiva della stagione. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Donna Juanita*, ore 21.
Valle — *Na mascatura inglese*, ore 21.
Manzoni — *Il duello*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.
Teatro Nuovo — *Goldoni e le sue 16 commedie nuove*, 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Dirett. e Cattedra della Cl.ª med. della R. Univ. di Napoli.

Ho usata sempre con vantaggio l'Acqua Alcalina di Uliveto, sia nella mia Clinica privata, che in quella Ufficiale, ed ho notato essere utilissima tanto nelle affezioni catarrali croniche delle vie urinarie che in quelle del tubo digerente.

Il Prof. Direttore CARLO GALLOZZI.

Napoli, 22 gennaio 1895. 11

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei conti al 28 febbraio 1897

Vedi avviso in 4. pagina

Vedi avviso in 4. pagina

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anonima, sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121
Capitale sociale lire 10,000,000 inter. versato

Pel giorno 28 Marzo 1898 alle ore 15 1|2 è convocata in Roma, nei locali della Borsa, in Piazza di Pietra, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione dei Sindaci per l'Esercizio 1897.
2. Bilancio dell'Esercizio 1897 e dividendo.
3. Nomina dei Consiglieri, dei Sindaci effettivi e dei Supplenti.

A norma dell'Art. 43 dello Statuto Sociale, tutti i possessori di azioni possono intervenire all'Assemblea.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea, occorre aver depositati i titoli *almeno cinque giorni* prima della riunione:

in Roma, presso la Sede della Società;
id " il Banco Manzi e C.
in Milano, " il Credito Italiano.

Roma, 11 Marzo 1898.

La Direzione.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
SUCCURSALI:
Albano Laz., Corneto Tarq., Frascati, Frosinone, Tivoli, Viterbo
AGENZIA IN SIENA
Capitale Sociale Lire 2,010,000 interamente versato

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1898 alle ore 16 nella Sede della Banca in Via dell'Umiltà N. 36 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1897 e proposta di dividendo;
4. Emolumento pei Sindaci per l'Esercizio 1898;
5. Elezione di N. 6 Consiglieri d'Amministrazione dei quali 5 scaduti per anzianità ed uno dimissionario;
6. Elezione del Collegio dei Sindaci;
7. Facoltà al Consiglio di Amministrazione per aumentare il Capitale Sociale a L. 5,000,000.

(*Articolo 31 dello Statuto Sociale*).

L'Assemblea generale è composta di tutti i possessori di azioni che ne abbiano giustificato il possesso mediante deposito otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Banca.

Possono farsi rappresentare da altro possessore di azioni munito di speciale mandato valido anche per lettera.

Il Vice-Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
Conte Francesco Vespignani

Il Segretario
Francesco Saverio Benucci.

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prezzi eccezionali - Vendita: 76, Via Condotti.

Di che cosa ha bisogno l'uomo per la sua nutrizione? Molto meno di quello che noi crediamo poichè muore molta più gente per abbondanza che per astinenza. L'abuso nel mangiare e nel bere è in molti casi la causa del disturbo degli organi digestivi a danno della salute del corpo e dello spirito. Altrettanto importante quanto un'alimentazione razionale è l'evacuazione giornaliera regolare, la quale, se è necessario, viene ottenuta sicuramente coll'uso delle pillole svizzere del farmacista R. Brandt così conosciute e tanto raccomandate.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta depositata al consiglio superiore di Sanità di Roma: "Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana„. Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Janssen, et Schmidt, 10 via del Fossi, Firenze.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Pompiani. Consultazioni. Priv. Mart., Giov., Sab. 3-5 p. P.S. Bernardo 105

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C. Roma.** (V. quarta pag.)

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p

Ultime Notizie

Giunsero ieri numerosi dispacci di felicitazione e di omaggio a S. M. il Re dalle Ambasciate e Legazioni all'estero, dai Consolati, dalle Colonie e dai Corpi insegnanti italiani all'estero.

Al ministero del Commercio, presieduti dall'on. Cocco Ortu e presente l'on. Frola, sottosegretario di Stato al Tesoro, si sono riuniti i direttori degli istituti di Credito Fondiario.

La Camera di ieri.

Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze. Interessanti le dichiarazioni dell'on. Bonin sulla situazione a Candia; le interpellanze sul commercio degli olii e sulla politica sanitaria.

Sul fine della seduta la Camera, annuente il Governo, deliberò di discutere il progetto di riforma delle leggi d'imposta sulla ricchezza mobile prima del bilancio d'assestamento.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 10. - Aggregazione del comune di Selva Bellunese al mandamento di Agordo.

Ore 15. - Provvedimenti riguardanti gl'Istituti di previdenza del personale ferroviario, con intervento dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro.

Ore 15,30. - Aggregazione dei comuni di Solarussa, Zerfaliu e Siamaggiore alla pretura di Oristano.

Ore 16. - Giunta permanente per le petizioni — Pagamento degli stipendi dei medici condotti.

Ore 16,30. - Convenzione col municipio di Pontecorvo per la costruzione di locali ad uso di agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

La Commissione sul progetto "Matrimonio degli ufficiali del Corpo delle guardie di finanza„ si è costituita: presidente on. Zeppa, segretario on. Compans, relatore on. Brunialti.

Pei dazi interni di consumo.

Ieri, alle 16, si è riunita la Commissione per la riforma dei dazi interni di consumo. E' intervenuto l'on. Branca, il quale ha dato schiarimenti intorno alle domande che gli erano state richieste.

Elezioni politiche.

Bari, 14. - *Collegio di Altamura* - Risultato definitivo — Inscritti 2530; votanti 2063. Calderoni 997; Pasquale 836; Musacchio 105. Nulle 115.

I ricevimenti al Quirinale.

Per gli auguri del proprio genetliaco, S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina, alle 9.30, la Casa civile e militare, e nel pomeriggio, nell'appartamento privato, le autorità nell'ordine seguente: S. E. Biancheri, pres. della Camera — S. E. Cremona, vice-pres. del Senato — S. E. Rudinì, presidente del Consiglio, dei ministri — il Prefetto colla Deputazione e Consiglio Provinciale — il Sindaco e la Giunta.

I ricevimenti sono durati circa due ore. Per tutti Sua Maestà ha avuto parole cortesi di ringraziamento trattenendosi in famigliarissimo colloquio.

I corazzieri in alta uniforme facevano servizio d'onore.

Il pranzo alla Consulta

Iersera, a ore 20 ha avuto luogo l'annunciato pranzo alla Consulta. Il magnifico salone sfarzosamente illuminato a luce elettrica ed a stearica era adorno di fiori scelti, con molto buon gusto distribuiti.

Anche lo scalone era adorno di piante e fiori e coperto di un ricco tappeto. I commensali erano cinquantasei.

Al posto d'onore sedevano, uno di fronte all'altro, i due Collari dell'Annunziata, le LL. EE. marchese Di Rudinì e conte Nigra.

Il marchese Di Rudinì aveva a destra: Rechid bey, Del Mazo, gen. Di San Marzano, De Billi, Bonin, Carlin, Bonardi, Munoz, Pagano Guarnaschelli, Coundouriotis, gen. Racagni, Fè d'Ostiani, marchese Guiccioli.

A sinistra: Draper, Biancheri, Van Loo, Brin, Hurtado, Arcoleo, Reventlow, Vendramini, Makino, Pasolini, Canonico, Ruspoli, Fava.

Il conte Nigra aveva a destra: Nelidow, Branca, Westenberg, Pavoncelli, Lahovary, Balenzano, Tucher, Mariotti, Vasconcellos, Finali, Jovitchitch, comm. Malvano, prefetto De Seta, conte di Cellere.

A sinistra: Saurma de Jeltch, Luzzatti, Canevaro, Cocco Ortu, Regis, Afan De Rivera, Moreno, Saredo, Esteva, conte Gianotti, visconte di Lavaur, gen. Osio, Collobiano, De Martino.

Allo *champagne*, mancando il decano del Corpo diplomatico sir Clare Ford, ambasciatore d'Inghilterra, per malattia, ed all'ultimo momento essendosi scusato anche il barone Pasetti, ambasciatore austro-ungarico, disse il brindisi Rechid bey, ambasciatore di Turchia, bevendo alle LL. MM. il Re e la Regina.

Gli rispose nella stessa lingua francese il presidente del Consiglio bevendo ai Sovrani e Capi degli Stati amici ed alleati.

Dopo il pranzo gli invitati passarono nelle sale da fumo e da caffè. La riunione animatissima durò circa due ore e mezzo.

Il *menu* in elegante cartoncino; sul frontespizio lo stemma di Savoia a colori e la scritta in oro: "Ministère des affaires étrangères — 14 mars 1898.„

La nota era la seguente:

Huitres du Fusaro - Potage Clavel - Bouchées Lucullus - Truites saumonées à la Vénitienne - Filets de boeuf à la moderne - Ailes de poulardes à l'Ecossaise - Foundants de Peach à l'Orientale - Faisans rôtis sur canapés - Salade à la Châtelaine - Asperges, sauce mousseline, Mazarines à l'Angélique - Bombes jockey - Palmiers - *Grissini* au Chester - Dessert.

Vins — Chateau Rabaud - Chateau Margaux - Chambertin - Champagne L. - Roederer - Porto.

Ministero degli esteri.

Sono finiti gli esami per la carriera diplomatica e consolare.

Per la prima sono stati dichiarati idonei sette candidati sopra undici, e cioè i signori: Serra - Maestri-Molinari - Tommasi della Torretta - Negrotto Cambiaso - Carli - Montagna - Marchetti Ferrante.

Il risultato di questo esame è stato molto superiore a quello degli anni precedenti.

Siccome i posti a concorso sono quattro soltanto, è probabile che il Ministro tenga conto anche per gli altri della splendida votazione ottenuta.

Per la carriera consolare furono ammessi agli esami orali i seguenti candidati: Tritoni - Scelsi - Graban - Danco - Medici di Marignano - Aldrovandi, Faà di Bruno.

Ministero istruzione.

S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

E' accettata la rinuncia del cav. Giulio De Rossi da presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio di S. M. del Giglio Pistoiese e nominato al suo posto il cav. Bettini Pietro.

E' stata concessa la medaglia di bronzo di benemerenza ai maestri Mocellini Marco e Lazzeri Luigi.

Il cav. Augusto Rivalta è stato confermato commissario conservatore dei monumenti per la provincia di Firenze.

— Fu pure firmato il decreto che autorizza il ministro dell'istruzione a presentare alla Camera il disegno di legge pei monumenti e oggetti d'arte.

Industria nazionale

(S) **Milano**, 14 — Le ferrovie dello Stato di Danimarca commisero 22 grandi locomotive alla Ditta Ernesto Breda e compagni di Milano, la quale vinse la concorrenza delle più rinomate fabbriche europee.

Ministero della Marina.

Il 16 corr., la r. nave *Caracciolo* passerà in armamento.

Il *Volturno* è giunto a Suda; il *Garigliano* è giunto a Napoli.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna** 14. — Dispacci dalle provincie dell'Austria e dell'Ungheria segnalano che ovunque fu celebrato, senza incidenti, l'anniversario della rivoluzione del 1848.

(S) **Budapest**, 14. — Il giornale *Friss Ujsag* ha da Duna-Földvar che 2000 operai socialisti essendosi opposti alla proibizione di tenere una riunione, la gendarmeria dovette intervenire.

Vi furono due morti e 4 feriti.

SPAGNA

(S) **Cadice**, 14. — Una squadriglia di torpediniere è partita ieri, alle ore 6, per le Canarie.

Borse e Mercati

Roma, 12 Marzo 1897.

La Borsa che aveva esordito calma finisce cattiva sui corsi di Parigi. La Rendita trattata in principio a 98 77 1|2 per fine corrente chiude 98 60.

Per contante fu quotato 98,70 a 98,75 — Rendita 4 1|2 109,30.

Valori debuli. Banca d'Italia 810 — Meridionali 712 — Acque 1254 — Omnibus 205 a 202 e per ultimo 204,50 — Condotte 220 — Molini 148 — Metallurgica 140,50.

Cambi sostenuti

Francia 105,62 1|2 — Londra 26,72.

Ore 18,30. — Ribasso su Parigi Rendita 5 0|0 98,45 danaro dopo 98,40 — Omnibus 205,50 — Molini 148,50 a 149, resto intrattato.

Cambio dazio doganale 15 Marzo L. 105.65
Dal 14 al 20 - fino a L. 106 - L. 105.40

BORSE ITALIANE — 14 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 80	98 57	98 72	98 80
Id. fine.	— —	98 62	98 77	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 25	109 15	109 —	109 30
Az. B. d'Italia	810 —	— —	— —	807 1/2
" B. Generale	— —	68 —	— —	— —
" ferr. Medit.	514 —	513 —	513 50	513 1/2
" " Merid.	712 50	712 —	713 —	713 1/2
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	349 —	348 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	331 —	331 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0 .	— —	311 —	— —	— —
id. Merid....	— —	335 —	— —	— —
Ced. B. d'It. 4 0|0	— —	501 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	525 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 65	105 72	105 72	105 67
Berlino id.	130 60	130 52	— —	130 45
Londra id.	26 74	26 76	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 77	26 55

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 14, ore 22 (Borsino). — Rendita 98.43 contanti 98.48 fine mese — Meridionali 712 — Mediterranee 513.25 — Navigazione 348 — Raffinerie 331.25 — Banca d'Italia 810 a 811.

Consolidati - Media uff. del Regno - 13 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99.01 1|2	97.01 —
4 1|2 netto	109.16 1|2	108.54 —
4 0|0 netto	98.80 1|2	96.80 1|2
3 0|0 lordo	63.00 1|2	61.80 1|2

Parigi, 14, 15.11	Apertura	Chiusura	
RENDITA franc. 3 0|0 amm.	— —	102 72	— —
" 3 0|0 perp.	[illegible] 103 75	103 80	— —
" 3 1|2 0|0	107 10	106 97	— —
ITALIANA 5 0|0	[illegible] 93 —	92 90	— —
turca	[illegible] 21	21 17	— —
spagnuola	[illegible] 32 7|8	53 —	— —
russa nuova . . .	[illegible]	96 20	— —
portoghese. . . .	— —	19 1/4	— —
ungherese	— —	— —	—
Egiziano 3 0|0 . .	— —	— —	—
Banca di Parigi. .	902 —	895 —	—
Banca Ottomana . .	— —	544 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	660 —	— —
Azioni di Suez . .	3420 —	3430 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	106 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	671 —	670 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/8	— —
su Londra	— —	25 32 1/2	— —
su Madrid	38 37 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 19. — (Fonte italiana). — Sempre cattivi liquidazioni precipitate 103,78 — 25[25 — 92,90 — 70[50 — 670 - 21,10 ex — 543 — 53,18 — 2[1.

Parigi, 14 ore 16 (fonte francese) — Come naturale tracollo *extérieur* provoca vendite forzate e volontarie su tutta la linea, che temo continueranno.

Vienna, 14, calma	12	14
C.ª austriaca	362 12	362 —
R. aust. oro	122 90	122 90
Id. carta	102 45	102 20
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 05	45 10
C. Londra	120 50	120 50

Londra 14, chiusura	14	14
N.ri Cons.	111 3/4	111 3/4
Italiana .	92 1/4	91 7/8
Turca . .	21 3/4 ex	20 7/8
Egiziane	107 3/4	107 5/8
Argento .	25 3/16	25 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 106,000 — Rit. st. 203,000

Berlino, 14 debole	12	14
Ital. cont.	93 80	93 60
f. mese .	93 90	93 20
Az. Merid.	134 —	133 20
" Medit.	95 75	95 10
Ob. ferr. 3 0|0	58 90	58 80
" Merid.	62 80	62 80
" Roma.	95 30	95 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 80	114 90
Rublo. . .	216 85	217 —
Cambio italia.	76 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0|0
Francia. . .	2 per 0|0
Inghilterra.	3 per 0|0
Germania. .	5 per 0|0
Austria. . .	3 per 0|0
Belgio . . .	4 1|2 per 0|0
Spagna . . .	

(S) **New-York**, 14. — Il mercato finanziario si è aperto oggi con forte reazione al rialzo, in confronto al ribasso di sabato scorso.

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 14 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	50	61	75	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	52	75	53	25	
Spiriti	44	25	45	—	
Zuccheri	102	—	103	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— Il risultato è che tu sei diventato un'ostrica, che Orsino comincia pure a diventare un'ostrica... che gli altri ragazzi seguiranno il suo esempio e sarà un vero banco d'ostriche. Va' a prendere Orsino per il collo e scuotilo ben bene.

— Mi dispiace di non avere la forza di eseguire questa bravura — disse Giovanni ridendo.

— Dovresti averla — esclamò il vecchio principe battendo il pugno sulla tavola, mentre i suoi occhi vivaci mandavano lampi. — Va' e scuotilo, e digli di abbandonare questo lurido affare edilizio... Costringilo ad abbandonarlo, riscattalo da questo, empigli le tasche di denaro e mandalo a divertirsi!

" Tu e Corona ne avete fatto un saputello e gli affari ne stanno facendo un'ostrica; sarà un povero imbecille disperato prima che voi ve ne accorgiate!

" Agitalo, scuotilo, fallo muovere.

" Non posso soffrire il vostro uomo-seggiola, sempre al posto in cui deve essere, sempre pronto perchè la gente vi sieda sopra.

— Se potete persuaderlo ad abbandonare gli affari, io non ho nulla in contrario.

— Persuaderlo? non ho mai conosciuto nessun uomo con cui valesse la pena di parlare che si lasciasse persuadere a fare una cosa qualsiasi che non gli piaceva. Persuaderlo? bella maniera!

— Ma poichè si conduce bene ed è occupato, mi pare che la sua vita sia migliore di quella dei giovanotti d'oggi giorno.

— Non discutere con me, Giovanni. Io non la posso soffrire quella vita.

" E poi le tue ragioni non valgon nulla.

" Io ho passato forse la mia gioventù sopra i libri di conti in compagnia di un architetto? ho messo l'acqua nel mio vino e sono stato a sedere come un bambino modello alla tavola del mio " papà „ e ho passato la serata a reggere il manicotto della mia " mammà? „

" Sciocchezze!

" Eppure a' miei tempi si esigeva questo più di quello che lo si esiga adesso.

" Guarda un po' te. Sei cattivo abbastanza, voglio dire uggioso abbastanza.

" Hai tu sciupato i tuoi migliori anni della vita a contare mattoni e misurare calcina?

— Voi dite di odiare questo argomento e non cessate dal parlarne.

" Ma Orsino si divertirà a suo modo come ho fatto io; certamente non me ne voglio immischiare.

— Perchè sai che non riusciresti a nulla con lui — ribattè il vecchio Saracinesca con aria di disprezzo.

Giovanni si mise a ridere.

Vent'anni addietro egli andava in collera per un nonnulla; ma quei vent'anni di pacifica esistenza lo avevano cambiato.

— Tu non sei più quello di prima — borbottò suo padre.

— No: sono stato troppo felice per troppo lungo tempo per assomigliare a quello che ero a trent'anni.

— Vorresti dire che io non sono felice e che non sono stato felice e che non intendo di esser felice, e che non desideri che tutti sieno felici finchè questa mia vecchia carcassa sta insieme? Che discorsi sciocchi tu fai, ragazzo mio. Va' a fare l'amore con tua moglie, non sei buono ad altro.

Discussioni di questo genere erano frequenti, ma naturalmente non conducevano mai a nulla.

In realtà Sant'Ilario aveva perfettamente ragione nel credere che il suo intervento sarebbe stato inutile.

Non era affatto possibile.

Egli si trovava moralmente incapace di cambiare la determinazione di Orsino quanto lo era fisicamente di prenderlo pel collo e scuoterlo.

Non che Sant'Ilario fosse debole fisicamente e moralmente, nè che lo fosse mai stato.

Ma suo figlio era venuto su più forte di lui.

Passò un anno, durante il quale il giovanotto lavorò come aveva lavorato prima, regolarmente, senza stancarsi mai.

Ma il suo scopo era adesso quello di liberarsi dagli affari; non sperava più di fare una fortuna nè qualsiasi cosa al di là della stretta esecuzione del contratto che aveva firmato, risoluto di fare il possibile per non rinnuovarlo.

Con una freddezza ed una abnegazione al di sopra dei suoi anni egli regolarmente metteva da parte l'assegno che gli dava suo padre, avendo l'intenzione di accumulare una somma di denaro pel povero Contini.

Faceva economie su tutto, rifiutava di andare in società, e passava la serata a leggere.

Le maniere che si era imposto gli giovavano molto, ma non poteva resistere per lungo tempo nelle sue giornaliere conversazioni in famiglia.

Essendo spiritoso piuttosto che allegro si trovava disposto ad essere più amaro che divertente quando era annoiato dalla monotona conversazione degli altri.

Capiva che questo era un difetto e cercava di vincersi, rifugiandosi nella solitudine e nei libri quando sentiva di non potersi più padroneggiare.

Amasse o non amasse ancora Maria Consuelo, era chiaro che egli non era disposto ad amare nessun'altra pel momento.

I due o tre anni d'innocua dissipazione e sfrenatezza passati in Inghilterra non erano bastati a spiegare il periodo di fredda calma come quello che seguì la sua separazione da Maria Consuelo.

Egli non poteva avere esaurito i piaceri della vita, e la sua facoltà di godere non poteva aver raggiunto l'apogeo.

Pure evitava la compagnia delle donne, più di quanto sfuggisse il club e le carte.

Era scorso più di un anno dacchè non aveva saputo nulla di Maria Consuelo.

Di tanto in tanto incontrava Spicca, al quale pareva adesso che rimanesse appena un giorno di vita; ma nessuno de' due parlava degli eventi passati.

Si era chiacchierato un poco dell'improvviso cambiamento d'idee di quella signora, poichè si era saputo che ella aveva cominciato a mobiliare un vasto appartamento per passarvi l'inverno l'anno innanzi, e che aveva poi molto inesplicabilmente cambiato disegno, lasciando l'alloggio in mano di un agente per essere subaffittato.

Si diceva che ella avesse avuto un rovescio di fortuna, poi fu dimenticata nel disastro generale che seguì.

Perfino Gouache, che un tempo era stato così entusiasta del ritratto fattole, pareva non si curasse di saper più nulla di lei.

Una volta, e proprio per caso, Orsino ebbe delle informazioni autentiche sul conto suo.

Una sera prese un giornale inglese in mano e vi gettò oziosamente gli occhi sopra.

Il nome di Maria Consuelo fermò la sua attenzione.

Una certa grande e potente vecchia signora di reale lignaggio doveva fare un viaggio in Egitto durante l'inverno.

" Sua Altezza Reale — diceva il foglio — sarà accompagnata dalla contessa d'Aranjuez d'Aragona. „

La mano di Orsino tremò un poco quando depose il giornale, ed egli era pallido allorchè, pochi momenti dopo, si alzò per recarsi nelle sue stanze.

Non poteva fare a meno di pensare perchè Maria Consuelo fosse citata con un titolo, al quale ella aveva senza dubbio diritto, ma che non aveva mai portato prima, e perchè viaggiasse in Egitto con una vecchia principessa, di cui si diceva generalmente che era tutt'altro che un'amabile compagna e completamente sorda.

Ma in complesso Orsino non si occupava molto della notizia.

Si era commosso bensì al vedere il nome di Maria Consuelo, e per parecchi giorni non fu più lui, ma l'impressione svanì presto ed egli seguì come prima il corso monotono della sua esistenza.

Ai primi di Marzo del 1890 egli una sera prima di pranzo, se ne stava a sedere solo nella sua stanza.

Il gran contratto da lui concluso era prossimo alla scadenza ed egli sapeva che di lì a due mesi si troverebbe nella stessa difficile posizione da cui anche prima non era riuscito a strigarsi.

L'avere egli e Contini osservato i termini del contratto con scrupolosa e coscienziosa delicatezza non migliorava punto la situazione.

L'aver fatto i più strenui sforzi per trovare acquirenti pei loro stabili, come avevano il diritto di fare volendo, e non esservi riusciti, rendeva la loro posizione disperata o quasi.

Piacesse loro o no, Del Ferice aveva accomodato le cose in modo che la gran massa delle loro obbligazioni scadesse verso il tempo in cui dovevano essere ultimati i lavori.

Di trovare per quell'epoca o giù di lì un mutuo presso un'altra banca non c'era da pensarci, cosicchè non potevano sperare di conservare gli stabili col proposito di farli valere.

Quand'anche Orsino avesse pensato per un momento ad un atto di mala fede, quale sarebbe stato quello di ritardare volontariamente i lavori allo scopo di ottenere una rinnovazione delle cambiali, ciò non avrebbe punto migliorato la situazione.

Gli stabili erano invendibili, Del Ferice lo sapeva, e non aveva punto l'intenzione di venderli.

Egli contava di tenerli per sè e di affittarli come permanente fonte di reddito.

Non gli sarebbero costati alla fine che la metà del loro valore ed erano una eccellente proprietà.

Orsino vedeva quanto fosse inutile il tentar di resistere, a meno di rassegnarsi a far appello ai suoi, e questo, egli era sempre risoluto a non farlo.

Stava pensando alla sua vita di schiavitù, quando un servitore gli portò una lettera.

La gettò da parte senza guardarla, ma si dette il caso che essa scivolasse dalla tavola lucida e cadesse in terra. Nel raccoglierla, la sua attenzione fu attratta dalla calligrafia e dal francobollo.

Questo era egiziano e la calligrafia era quella di Maria Consuelo.

Egli trasalì, stracciò la busta e ne cavò una lettera di molti fogli scritta su carta sottile.

Sulle prime trovò difficoltà a seguire le righe dello scritto, ed il suo cuore batteva in modo da dargli noia.

Si alzò, passeggiò su e giù per la stanza, si sedè sopra un'altra seggiola più vicina al lume, e lesse con fermezza la lettera da capo a fondo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves ene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione dei conti al 28 Febbraio 1898

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 5,003,957 94	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500)	L. 30,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„ 2,334,648 58	Fondo di Riserva	„ 618,245 08
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	„ 377,717 58	Fondo speciale disponibile	„ 1,318,000 —
Portafoglio Italia	„ 20,455,327 03	Azionisti Conto dividendo 1896	„ 1,852 50
Portafoglio Estero	„ 4,955,712 75	Depositi in conto corrente	„ 35,565,566 84
Effetti all'incasso	„ 44[illegible],098 88	Buoni fruttiferi a scad. fissa	„ 2,819,160 60
Riporti	„ 33,209,692 85	Accettazioni commerciali	„ 6,268,442 01
Effetti pubblici di Proprietà	„ 8,291,706 92	Assegni in circolazione	„ 1,052,225 28
Az. C. Ind. di Torino in Liquid.	„ 8,410,812 82	Cedenti di effetti per l'incasso	„ 1,839,518 61
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„ 217,477 10	Corrispondenti-Saldi creditori	„ 46,547,371 45
Corrispondenti-saldi debitori	„ 45,165,305 88	Esattoria civica di Milano	„ 401,955 69
Partecipazioni	„ 1,472,617 05	Creditori diversi	„ 5,006,505 48
Accomandite	„ 300,000 —	Depositanti di titoli: a garanzia oper.	„ 989,905 —
Beni stabili	„ 1,372,064 65	a cauz. servizio	„ 1,413,800 —
Mobilio e Spese d'impianto	„ 179,814 73	a libera custodia	„ 118,906,549 —
Debitori diversi	„ 1,289,768 35	Avanzo utili esercizio 1896	„ 76,878 79
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	„ 989,905 —	Utili netti dell'Eserc. '97 da rip.	„ 1,635,751 85
a cauzione serviz.	„ 1,413,800 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	„ 496,253 73
libero a custodia	„ 118,906,549 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„ 222,009 80		
	L. 255,017,981 91		L. 255,017,981 91

La Direzione *Joel - F. Weil.* *I Sindaci* *Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi.* *Il Capo Contabile* *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento: con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0: Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0: Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Agli industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI *3 Ottobre 1893. Reg. Att. Vol. 69 N. 62. 3 Settembre 1895. Reg. Att. Vol. 73 N. 14 — 10 Novembre 1896 Reg. Att. Vol. 84 N. 210.*

per " Perfezionamenti nella lavorazione del cuoio „ dei Sigg. Ellis **Spear** & Franck L. **Middleton** a Washington D. C., S. U. d'America.

Gl'inventori sono disposti a vendere le privative suindicate, oppure a concedere licenze di esercizio a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Montate Velocipedi di durata STEYR-SWIFT della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR

Produzione annuale 30.000.

Deposito generale: **TORINO**, *via Roma.*

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 17.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,87	9,30	11,37	17.45	festiv.	—	—
Bagni a.	6,36	—	7,14	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,58	12,—	15,50	—	15,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,97	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,37	—	—

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su 2 e 4 ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato, *417 coppiette vendute del solo piccolo modello*. Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 16 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier

FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA

Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

PEPTONE DI CARNE

preparato dalla **Compagnia Liebig**

Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato.

NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE DI 1° ORDINE

In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 costacchine, 40 metricubi, mozzature da metri uno a due, corde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 2. Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 46 p. 2. 746

CERCASI URGENTEMENTE appartamento 20 camere almeno posizione centrale divisibile in due ovvero due appartamenti nella stessa casa con alcune camere a mezzogiorno. Rivolgersi portiere via S. Nicolò Tolentino 78. 744

VENDONSI botti da vino, caldaie di rame ed in ferro motori a gas, macchine per gassosa, ricipienti in legno ed in metallo, bottiglie da birra e gassosa, sifoni, carri, finimenti per cavalli, mobili ecc... Rivolgersi fabbrica Romana di Birra Roma via Nazionale N. 243 dalle 8 alle 12. 739

FORNO posto in un centro di commercio. Si affitta con stigli, abitazione, ricapito dal sig. Santarelli Pio corso Vittorio 196 dalle ore 12 alle 14. 768

POLLICOLTORI! Per cambio residenza vendonsi mitissimo prezzo polli padovani, cocincinesi, campine, andalusi, ecc. fagiani, pavoni bleu e bianchi, uccelli esotici, gabbie, volières, conigliere, pollai, reti metalliche, ecc. cani, nova da incubare, ecc. stie d'ingrasso. Dirigersi a Villa Vittoria, ponte Milvio. 764

SI CERCA pel 20 Settembre corrente per un anno un appartamento senza mobili di 5 a 6 camere col gas in via del Corso (o vicinanze), via Nazionale o piazza Venezia. offerte col prezzo per iscritto al sig. Boos via Nazionale 181. 783

CRISANTEMI E' questa l'epoca propizia per piantare crisantemi ed educarli a grandi fiori per l'autunno. Piantine da L. 0,10 a L. 0,80 e istruzione verbale sulla coltivazione. Via Viminale 11. Roma 763

IMPIEGATO ONESTO cerca mutuo 1500 lire rimborsabili 100 lire mensili, buone garanzie, assicurazione vita. Dirigere proposte Arrighi Corso Italia 102. 762

VENDESI VILLINO bene mobigliato con giardino e piccolo terreno annesso, vicinissimo al mare ed a graziosa città delle Marche. Trattative drogheria Parenti. Roma piazza di Spagna. 759

DA VENDERSI due villini in via Gregoriana, il primo al N. 20 ed il secondo al N. 21 e 22 con annesso fabbricato sulla via Due Macelli N. 66. Per le trattative dirigersi a Franchetti, via del Leone N. 15 dalle ore 13 alle 15. 769

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO ESPOSTO AL SOLE composto di dieci camere e cucina, gas, acqua Marcia, portiere. Pigione mensile L. 140 via Cappuccini N. 6. 749

CROCE 6 (presso piazza Spagna) Appartamento 3 piano di 4 camere, ingresso e cucina ben diviso ed a nuovo con acqua marcia e trevi, gas, vasche ecc. Dirigersi portiere. 755

PIAZZA SPAGNA 71 Elegante appartamento di cinque camere e cucina, vasche, acqua marcia trevi. gas portiere. Per trattative dal proprietario al primo piano. 760

APPARTAMENTO di 7 camere e cucina secondo piano sopra gli ammezzati Corso e via Frattina 31. Dirigersi dal sig. Todros Corso 418.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 704

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 748

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

BRAVO CUOCO che ha lavorato 10 anni in Inghilterra conosce detta lingua, cerca occuparsi presso buona famiglia forestiera. Ha ottime referenze. Scrivere Pandolfini N. 6 Hotel dell'Unione.

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano „

PER INSEGNAMENTO DI LINGUE e letteratura italiana, francese ed inglese scrivere al professore C. S. Simon via Aureliana 73 int. 2.

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 8 heures du soir au mardi.

DISTINTA SIGNORINA italiana cerca posto istitutrice o dama compagnia presso famiglia italiana o straniera appagandosi solo trattamento. Buone referenze. Scrivere o chiedere: Signorina B. via Gregoriana 54 Roma. 750

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotte ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

MAESTRA TEDESCA che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, fa corso e da lezione in casa propria, e nelle famiglie prezzo mite. Via Palermo N. 67 interno 2. 758

D'AFFITTARSI

CAMERE elegantemente mobiliate si affittano presso distinta famiglia in via Emilia 47 int. 2 presso via Ludovisi. 734

CAMERE a mezzogiorno, colle finestre prospicienti in Piazza S. Luigi de' Francesi. Posso delle Cornacchie N. 6 piano 3. Presso famiglia distinta. 769

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li